

O&O software

O&O DiskImage

Indice

1 Introduzione 4

2 Primi passi 5

2.1 Requisiti di sistema 5

2.2 Installazione e attivazione 7

2.3 Guida rapida 9

2.4 Il primo backup 11

3 Concetti di base 14

3.1 Origini di backup 14

3.2 Destinazioni di backup 17

4 Backup 20

4.1 Opzioni di backup 20

4.2 Pianificazione e automazione 23

4.3 Nomi dei file ed esclusioni 25

4.4 Seconda copia 26

5 Ripristino 28

5.1 Panoramica del ripristino 28

5.2 Ripristinare file 31

5.3 Ripristinare unità 33

6 Clonazione e ripristino 36

6.1 Clonare un disco 36

6.2 Supporti di avvio e ambiente di ripristino 38

7 Gestione 41

7.1 Piani di backup e backup salvati 41

7.2 Rapporti e registri 44

7.3 Strumenti 47

8 Impostazioni 56

9 Glossario 61

10 Risoluzione dei problemi 63

11 Domande frequenti 66

12 Assistenza e altri prodotti O&O 69

Introduzione

Questa guida spiega come eseguire il backup di un PC Windows, ripristinare dati, clonare dischi e prepararsi al recupero con **O&O DiskImage 23 Premium Edition**. Le schermate di esempio mostrano l'interfaccia inglese. Nel testo trovi i nomi dei comandi in italiano.

Per iniziare, scegli cosa proteggere, dove salvare il backup e quando eseguirlo. Il piano di backup riunisce queste scelte, la cronologia e le altre opzioni.

Funzioni principali

- **Eseguire il backup** dell'intero PC, di unità o partizioni selezionate oppure di singoli file e cartelle.
- **Conservare una cronologia** con punti di ripristino giornalieri, settimanali e mensili o con regole di conservazione personalizzate.
- **Conservare una seconda copia** su un'altra unità, una condivisione di rete, una destinazione compatibile con S3 o WebDAV.
- **Automatizzare i backup** con esecuzioni singole, giornaliere, settimanali, mensili, orarie, continue o al collegamento dell'unità.
- **Ripristinare file, partizioni o dischi interi**, anche da una seconda copia disponibile.
- **Lavorare con dischi virtuali**, inclusi i backup VHD/VHDX e i checkpoint Hyper-V supportati.
- **Clonare un disco** per sostituire un'unità o migrare su un altro disco.
- **Preparare l'accesso al ripristino** tramite l'ambiente locale o un supporto di avvio.
- **Consultare rapporti e notifiche** per verificare le operazioni completate e diagnosticare gli errori.

Da dove iniziare

Per la prima esecuzione, segui la Guida rapida e Il primo backup. Per regolare la protezione nel tempo consulta Opzioni di backup, Pianificazione e automazione e Seconda copia.

Prima che sia necessario ripristinare Windows, prepara e prova l'ambiente di ripristino o il supporto di avvio.

Questa guida riguarda Premium Edition. Nella versione di prova le pagine interessate segnalano gli strumenti con limitazioni e forniscono collegamenti per acquistare o attivare una licenza.

Requisiti di sistema

O&O DiskImage 23 esegue il backup e il ripristino dei PC Windows. Di seguito trovi i requisiti del computer, della destinazione di backup e delle opzioni di ripristino. Per le versioni di Windows supportate, consulta la pagina del prodotto O&O DiskImage.

Computer

Requisito	Dettagli
Sistema operativo	Windows. O&O DiskImage esegue il backup di Windows mentre è in esecuzione, insieme ad applicazioni, impostazioni e dati personali.
Servizio in background	Installato con l’applicazione, gestisce pianificazioni, seconde copie e notifiche via e-mail. Se le versioni di applicazione e servizio sono incompatibili, le pianificazioni vengono sospese.
Applicazione nell’area di notifica	Necessaria per i backup al collegamento dell’unità. Consente anche agli amministratori di avviare piani o annullare operazioni senza aprire la finestra principale con privilegi elevati.
Alimentazione	Collega il portatile all’alimentazione per i backup. Durante backup e trasferimenti il computer rimane attivo.
Timer di riattivazione	Devono essere consentiti nella combinazione di risparmio energia attiva di Windows per riattivare il computer dalla sospensione all’ora del backup.

Archiviazione dei backup

Requisito	Dettagli
Disco separato	Unità esterna, unità USB o condivisione di rete (NAS). Conserva i backup su un disco fisico diverso da quello dei dati protetti. Il disco di Windows non viene suggerito come destinazione.
Spazio libero	Sufficiente per il primo backup completo, la cronologia e lo spazio temporaneo delle esecuzioni successive. Per i backup forensi serve spazio pari all’intera dimensione dell’origine.
Condivisione di rete	Percorso UNC con nomi di server e condivisione validi, credenziali e permessi di scrittura.
Backup VHD/VHDX	Accesso esclusivo ai volumi di origine e destinazione su un altro disco fisico.

Seconda copia

Per la seconda copia occorre un altro disco fisico o una destinazione remota:

- **Condivisione di rete**: percorso UNC, credenziali e permessi di scrittura.
- **Archiviazione compatibile con S3**: endpoint, bucket, regione, chiavi di accesso ed eventuale prefisso del percorso.
- **WebDAV**: indirizzo del server, cartella e credenziali.

Il servizio in background usa le impostazioni proxy del computer per i caricamenti. Usa HTTPS per i trasferimenti su Internet.

Recupero

Opzione	Requisito
Ambiente di ripristino locale	Sul computer deve essere presente un ambiente di ripristino di Windows (WinRE) funzionante.
Supporto di avvio	Dispositivo USB che si può formattare oppure file ISO. Il PC deve poter essere avviato dal supporto.
Verifica della licenza	Accesso a Internet se l’ambiente di ripristino deve verificare la licenza. È consigliata una connessione cablata.

Vedi Supporti di avvio e ambiente di ripristino.

Passaggi successivi

- Installazione e attivazione
- Guida rapida

Installazione e attivazione

Prima di installare O&O DiskImage 23, verifica i requisiti di sistema. Per informazioni sul prodotto visita la pagina di O&O DiskImage.

Componenti installati

Componente	Funzione
Applicazione	Consente di configurare piani di backup, ripristini, clonazioni, strumenti e impostazioni.
Servizio in background	Gestisce i backup pianificati a orario, le seconde copie, l’eliminazione delle vecchie versioni e le notifiche via e-mail, anche con la finestra principale chiusa.
Applicazione nell’area di notifica	Mostra l’avanzamento, avvia i piani, annulla le operazioni e rileva le unità per i backup al collegamento.

Dopo l’installazione apri **Recupero** e prepara l’ambiente di ripristino locale o un supporto di avvio prima di averne bisogno. Vedi Supporti di avvio e ambiente di ripristino.

Versione di prova e licenza

La versione di prova limita alcune funzioni, tra cui la clonazione e alcuni strumenti. Le pagine interessate spiegano la limitazione e offrono collegamenti per acquistare o attivare una licenza.

Per attivare O&O DiskImage, seleziona il collegamento di attivazione su una di queste pagine. Anche nella versione di prova puoi smontare i backup.

Nell’ambiente di ripristino la verifica della licenza può richiedere Internet. Quando possibile, usa una connessione di rete cablata.

Dopo un aggiornamento

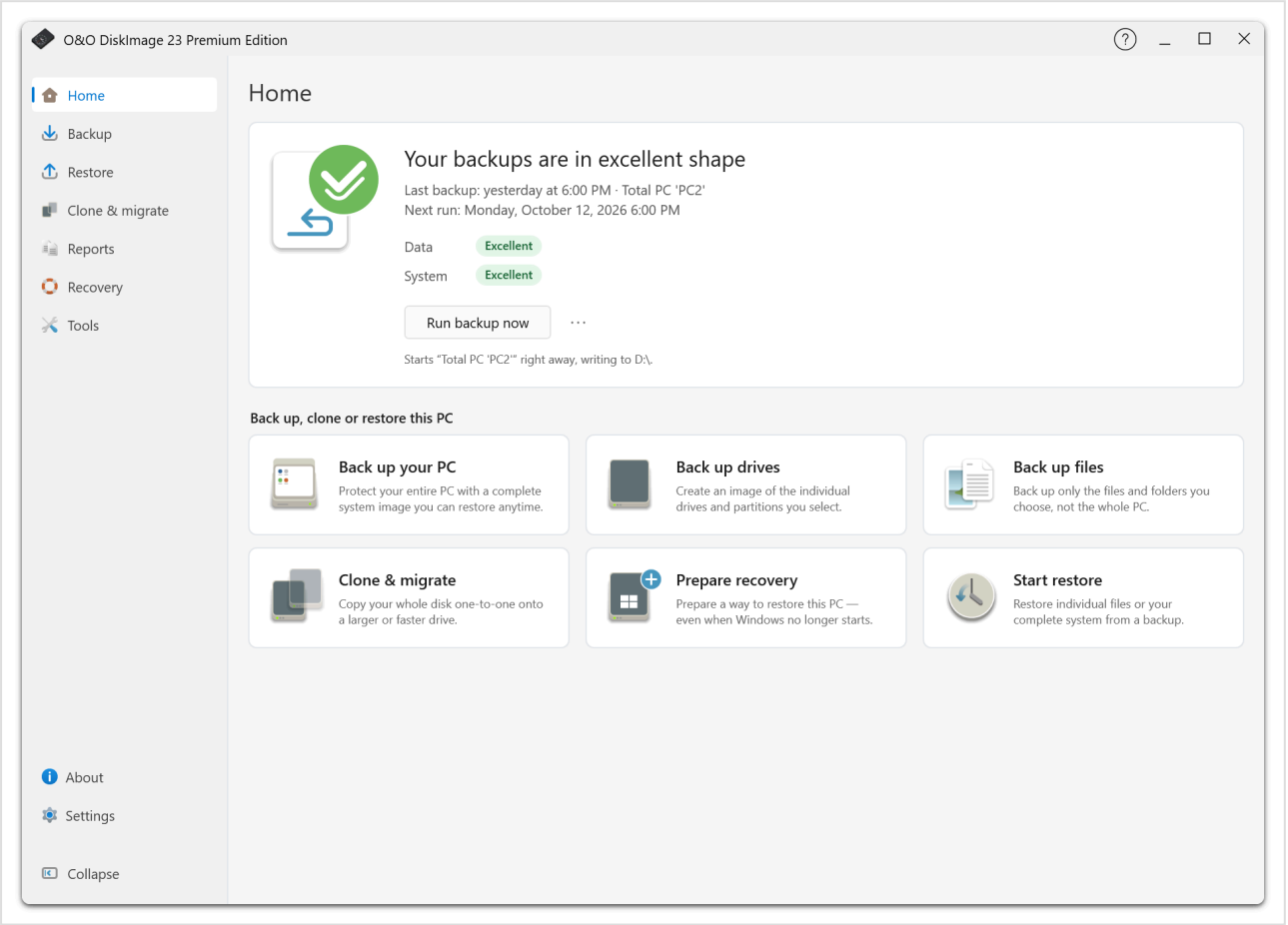
- Se le versioni dell’applicazione e del servizio in background sono incompatibili, le pianificazioni vengono sospese e l’applicazione indica come aggiornare. Fino all’aggiornamento del servizio puoi eseguire un backup manuale nell’applicazione, se disponibile.
- Se l’applicazione segnala che il servizio non supporta i caricamenti su S3 o WebDAV, aggiorna il servizio.
- Apri **Recupero** e controlla lo stato. Se l’ambiente di ripristino locale risulta obsoleto, ricrealo.
- I piani esistenti mantengono le regole di conservazione precedenti finché non le modifichi.

Passaggi successivi

- Guida rapida
- Il primo backup

Guida rapida

Crea innanzitutto un backup, quindi prepara un modo per ripristinare Windows nel caso in cui non si avvii più.



La pagina iniziale mostra lo stato dei backup e le azioni per backup, clonazione e recupero.

Prima di iniziare

Collega un'unità esterna o prepara una condivisione di rete. Prevedi spazio sufficiente per il primo backup completo e per le versioni successive. Se usi un portatile, collegalo all'alimentazione.

Creare il primo backup

1. Apri **O&O DiskImage 23 Premium Edition**.
2. Seleziona **Backup > PC intero**.
3. Verifica **Cosa** e scegli la destinazione in **Dove**.
4. Controlla **Quando**. Per impostazione predefinita il backup è automatico: parte al collegamento per un'unità esterna oppure ogni giorno alle 18:00 per altre destinazioni.

5. Apri **Altre opzioni** per verificare cronologia, crittografia e convalida. Se vuoi usare la crittografia, imposta subito la password.
6. Scegli di eseguire subito il primo backup e seleziona **Avvia backup**.
7. Al termine apri **Rapporti** e controlla il risultato e gli eventuali avvisi relativi alla seconda copia.

Una configurazione da cui iniziare

Impostazione	Scelta iniziale
Ambito	Intero PC
Destinazione	Unità esterna o NAS
Cronologia	Un mese, se lo spazio stimato è disponibile
Metodo	Automatico
Formato e tecnologia	Formato O&O DiskImage, settori utilizzati
Compressione	Lempel-Ziv standard
Convalida	Attiva
Seconda copia	Un altro disco o una destinazione remota

Potrai modificare il piano in seguito. Per i comandi disponibili vedi Il primo backup.

Prepararsi al ripristino

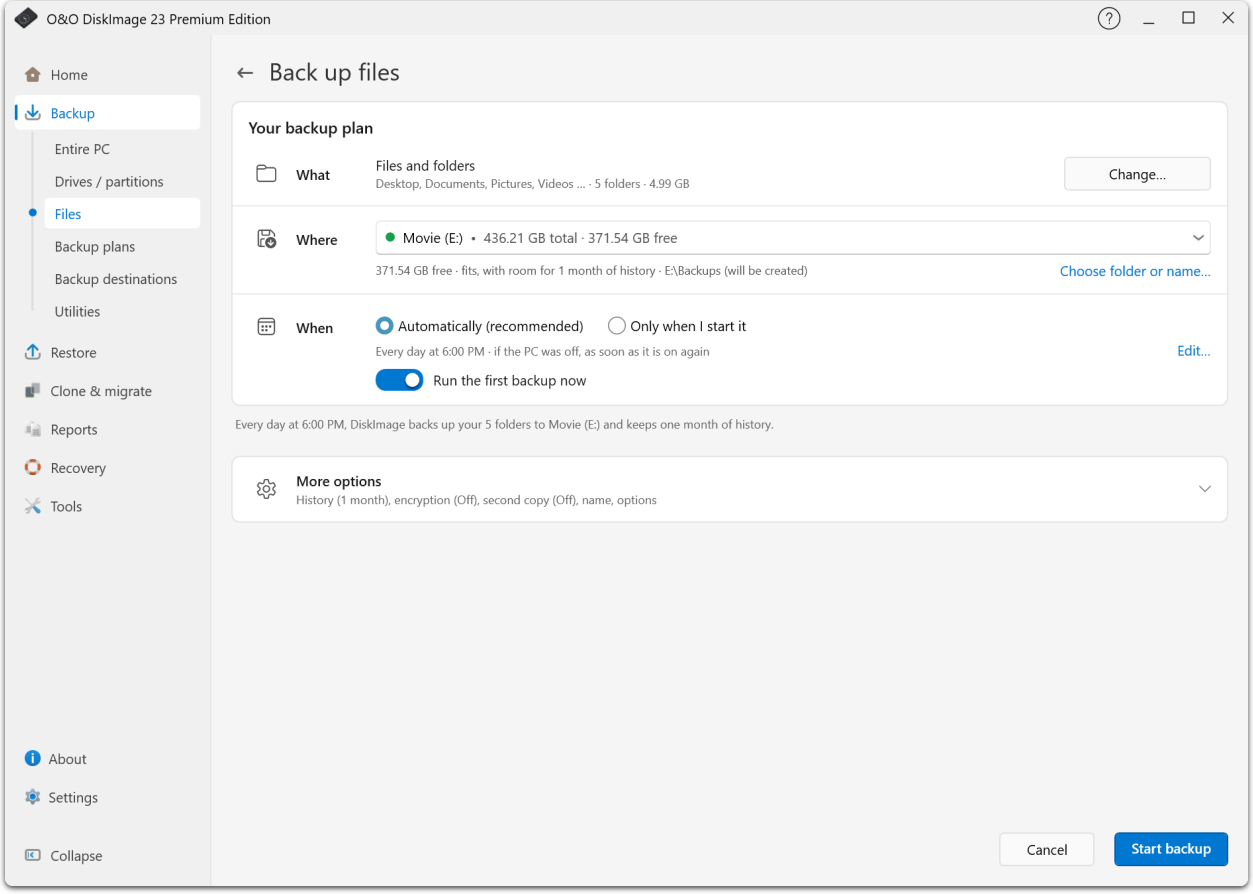
Apri **Recupero** per configurare l’ambiente di ripristino locale o creare un supporto avviabile. Verifica che il PC si avvii con il metodo scelto e che sia possibile accedere al backup.

Le schede di stato in **Pagina iniziale** e **Ripristino** riepilogano protezione, cronologia disponibile e opzioni di avvio per il recupero. Segui le indicazioni se manca un backup o devi ricreare l’ambiente di ripristino.

Vedi Supporti di avvio e ambiente di ripristino.

Il primo backup

La pagina del piano riunisce **Cosa**, **Dove** e **Quando**. Controlla le tre righe, modifica **Altre opzioni** se necessario, quindi avvia il backup o salva il piano.



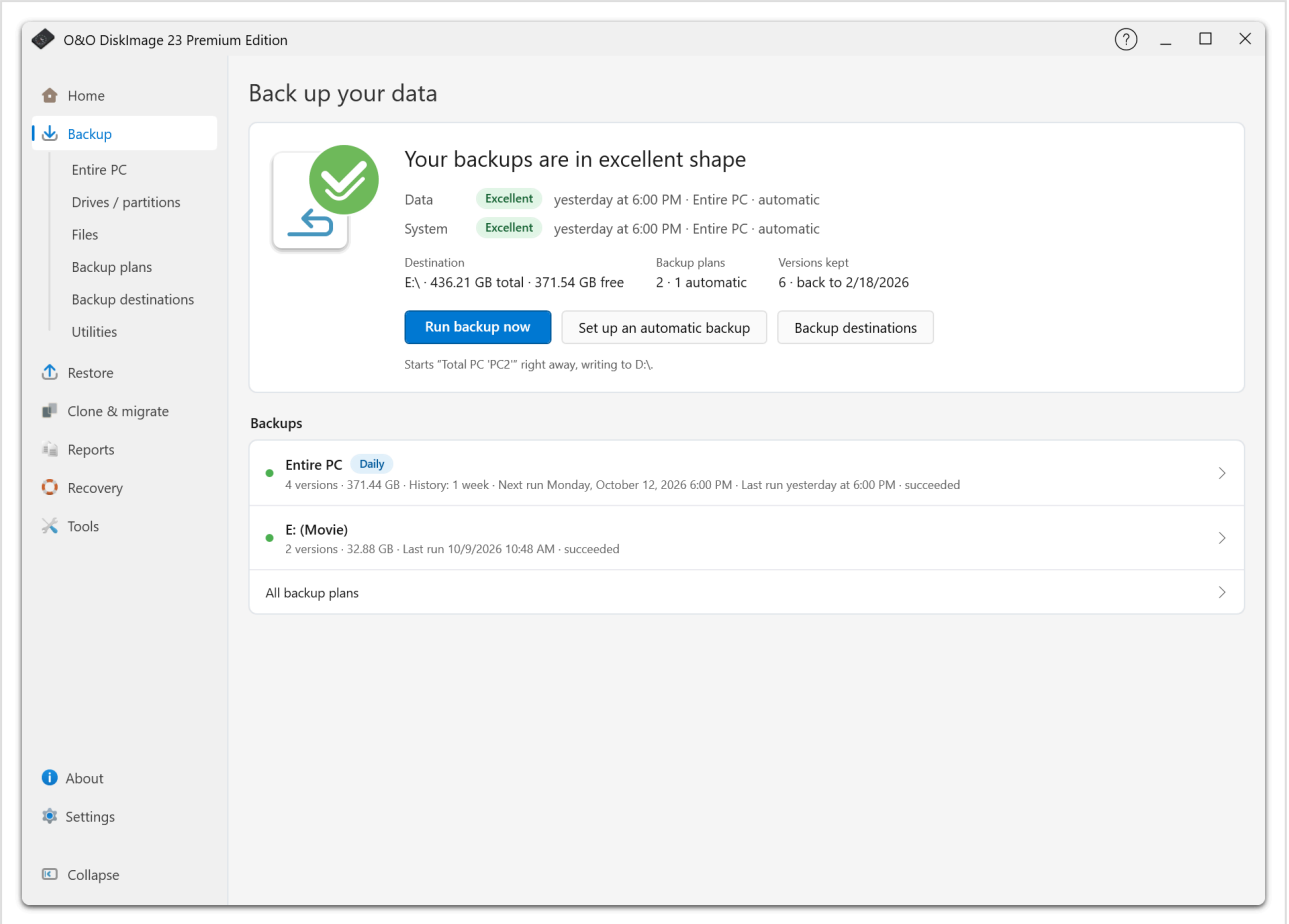
Esempio di backup di file: il piano raggruppa origine, destinazione e pianificazione nelle righe Cosa, Dove e Quando.

Scegliere cosa salvare

Nel pannello di navigazione, sotto **Backup**, scegli uno dei tipi di origine:

Scelta	Dati protetti
PC intero	Windows, applicazioni, impostazioni e dati personali.
Unità / Partizioni	Immagine dei dischi o delle partizioni selezionati.
File	File e cartelle selezionati.

Per unità o file, scegli le origini prima di controllare il piano. Per tornare alla selezione, usa **Modifica…** nella riga **Cosa**.



La panoramica dei backup mostra i piani esistenti e le azioni per avviare o configurare un backup.

Scegliere dove salvare il backup

Scegli un'unità esterna o una condivisione di rete con spazio sufficiente. Per il backup dell'intero PC, O&O DiskImage suggerisce prima le destinazioni esterne o di rete ed esclude dai suggerimenti il disco di Windows.

Se richiesto, inserisci le credenziali di rete e prova la connessione. In **Dove** puoi anche configurare una seconda copia, compreso il caricamento su S3 o WebDAV dopo la creazione del backup primario.

Scegliere quando eseguire il backup

Nei nuovi piani è selezionato **Automaticamente (consigliato)**. Con un'unità esterna, il backup parte al collegamento, al massimo una volta al giorno. Negli altri casi parte ogni giorno alle 18:00 e recupera le esecuzioni mancate.

Usa **Modifica…** per cambiare la pianificazione, oppure scegli **Solo all'avvio manuale**. Per avviare subito un backup oltre a salvare il piano automatico, lascia selezionato **Esegui ora il primo backup**.

Controllare le altre opzioni

- **Storico**: scegli fino a quanto tempo indietro vuoi poter ripristinare i dati e controlla la stima dello spazio.
- **Crittografia**: imposta una password prima del primo backup.
- **Convalida**: controlla l’integrità e la leggibilità del backup al termine della creazione.
- **Nome**: scegli il nome con cui il piano comparirà nell’elenco.
- **Formato, compressione, convalida ed esclusioni** (per i backup di file, **Compressione, convalida ed esclusioni**): regola compressione, modelli dei nomi, esclusioni, tecnologia di backup e rapporti.

Per limitazioni e dettagli, consulta Opzioni di backup.

Avviare il backup e verificarne il risultato

Seleziona **Avvia backup** per procedere subito oppure **Salva piano** se vuoi attendere la prima esecuzione pianificata. La finestra di avanzamento mostra l’operazione corrente e consente di annullarla. Nella vista compatta restano visibili lo stato e i pulsanti di azione.

Al termine apri **Rapporti** e controlla gli eventuali avvisi. Se hai abilitato la seconda copia, verificane anche il risultato: il completamento del backup primario non indica che il caricamento sia terminato.

Dall’elenco dei piani puoi modificare la pianificazione o avviare un’altra esecuzione in seguito.

Origini di backup

L’origine comprende i dati da proteggere. Nel pannello di navigazione, sotto **Backup**, scegli **PC intero**, **Unità / Partizioni** o **File**.

Intero PC

Un backup dell’intero PC protegge Windows, applicazioni installate, impostazioni e dati personali. È il punto di partenza per il ripristino del sistema.

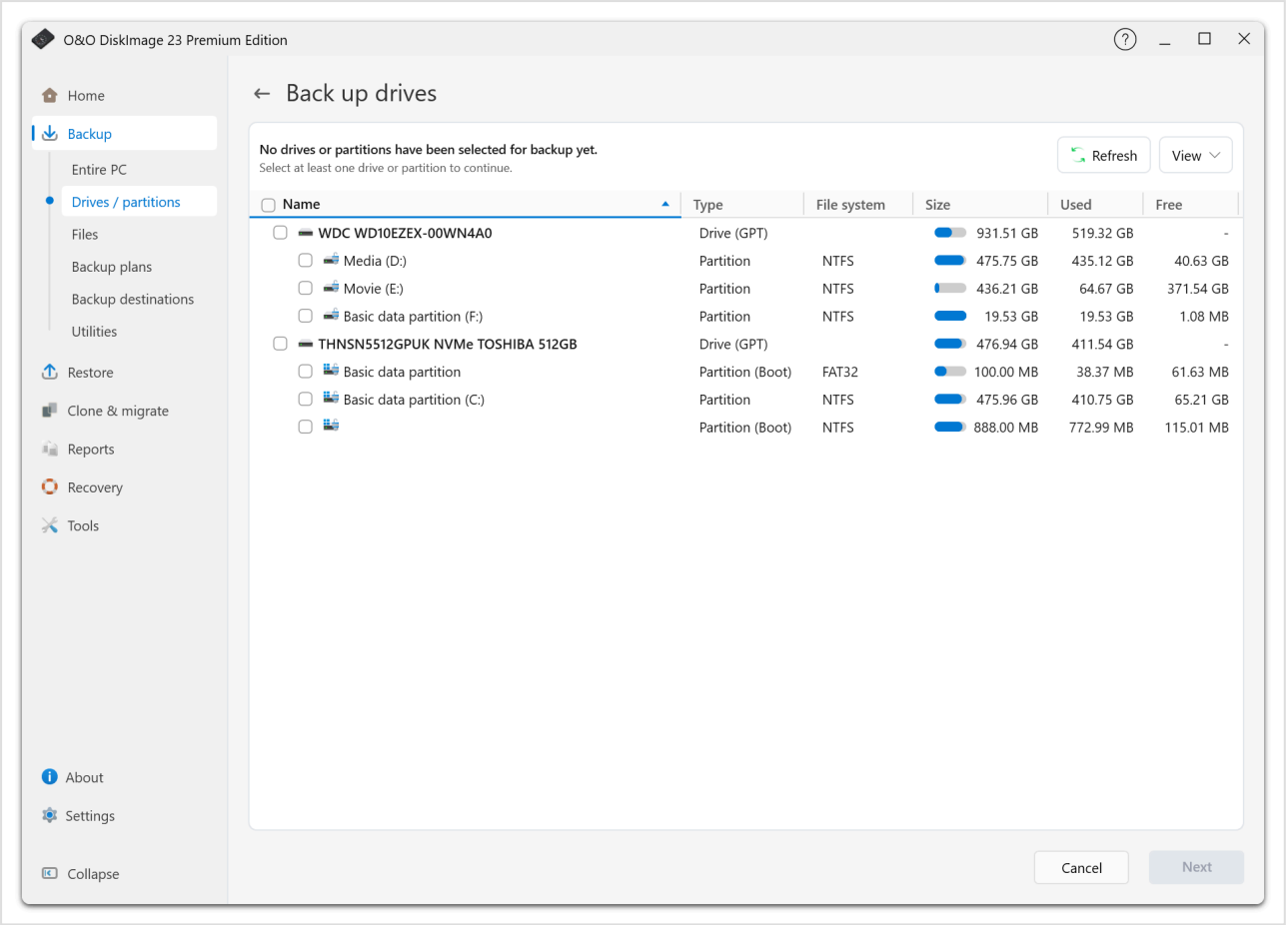
O&O DiskImage evita di includere nell’immagine un disco di destinazione che contiene solo backup. Se il disco di destinazione contiene anche altri dati, può restare selezionato come origine per proteggerli. Il rapporto elenca i dischi esclusi dal backup dell’intero PC. Controlla origini e destinazione: non tutti i dischi collegati sono necessariamente inclusi.

Unità e partizioni

Se vuoi controllare con maggiore precisione l’ambito del backup, seleziona dischi interi o singole partizioni. Nell’elenco, le origini che comprendono un disco intero sono identificate come dischi. Un’origine scollegata resta riconoscibile e non appare come una minuscola partizione senza disco.

Usa **Visualizza** per regolare la visualizzazione o mostrare la mappa dei dischi. La colonna **Tipo** indica il ruolo delle partizioni.

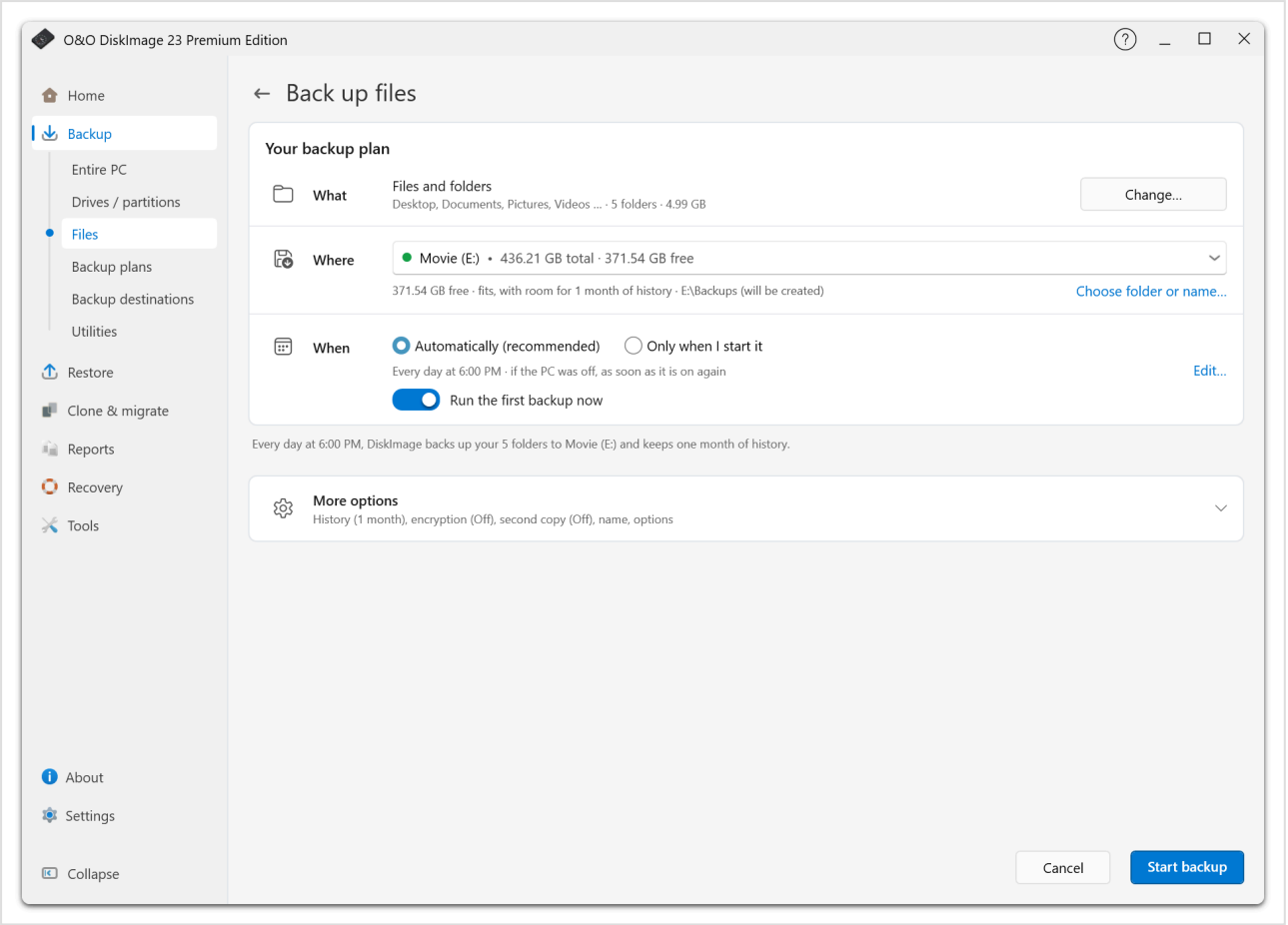
Normalmente l’immagine copia i settori utilizzati. Le modalità forensi copiano l’intera origine, compresi i settori inutilizzati. Per le limitazioni di formato e tecnologia, consulta Opzioni di backup.



Nell’elenco delle unità seleziona i dischi o le partizioni da salvare.

File e cartelle

Seleziona singoli file o cartelle per documenti, progetti e altri dati che non richiedono un’immagine disco completa. Per ripristinare Windows e le applicazioni installate occorre un’immagine di sistema: il solo backup di file non basta.



Esempio di backup di file: il piano raggruppa origine, destinazione e pianificazione nelle righe Cosa, Dove e Quando.

Cambiare le origini

Apri un piano esistente per unità o file e seleziona **Modifica…** accanto a **Cosa**. Controlla e salva la nuova selezione. Il backup successivo sarà completo, così le versioni successive si baseranno sulle nuove origini. Se annulli le modifiche nella pagina del piano, la selezione precedente rimane invariata.

Esclusioni predefinite

Quando applicabile, sono esclusi file temporanei, file di paging e di ibernazione, informazioni del volume di sistema e contenitori di backup di O&O DiskImage.

Per impostazione predefinita sono inclusi anche i dischi virtuali, ad esempio i file VHD/VHDX. I backup di dischi virtuali creati da O&O DiskImage restano esclusi, per evitare che il backup includa sé stesso. Un avviso segnala se una regola escluderebbe tutti i dischi virtuali di un’unità.

Controlla le esclusioni prima del primo backup: vengono bloccate dopo il salvataggio della prima versione del piano. Vedi Nomi dei file ed esclusioni.

Destinazioni di backup

La destinazione è il luogo in cui viene memorizzato il backup. Prevedi spazio per il backup completo iniziale, per la cronologia e per gli eventuali file temporanei delle esecuzioni successive.

Tipi di destinazione

Destinazione	Utilizzo
Cartella locale o esterna	Memorizza il backup primario su un disco accessibile da Windows.
Unità USB	Memorizza il backup primario e può avviarlo al collegamento.
NAS o condivisione di rete	Memorizza i backup in una cartella indicata da un percorso UNC, ad esempio `\\server\share`.
WebDAV	Riceve una seconda copia dopo la creazione del backup primario.
Archiviazione compatibile con S3	Riceve una seconda copia nel bucket e nel percorso configurati.

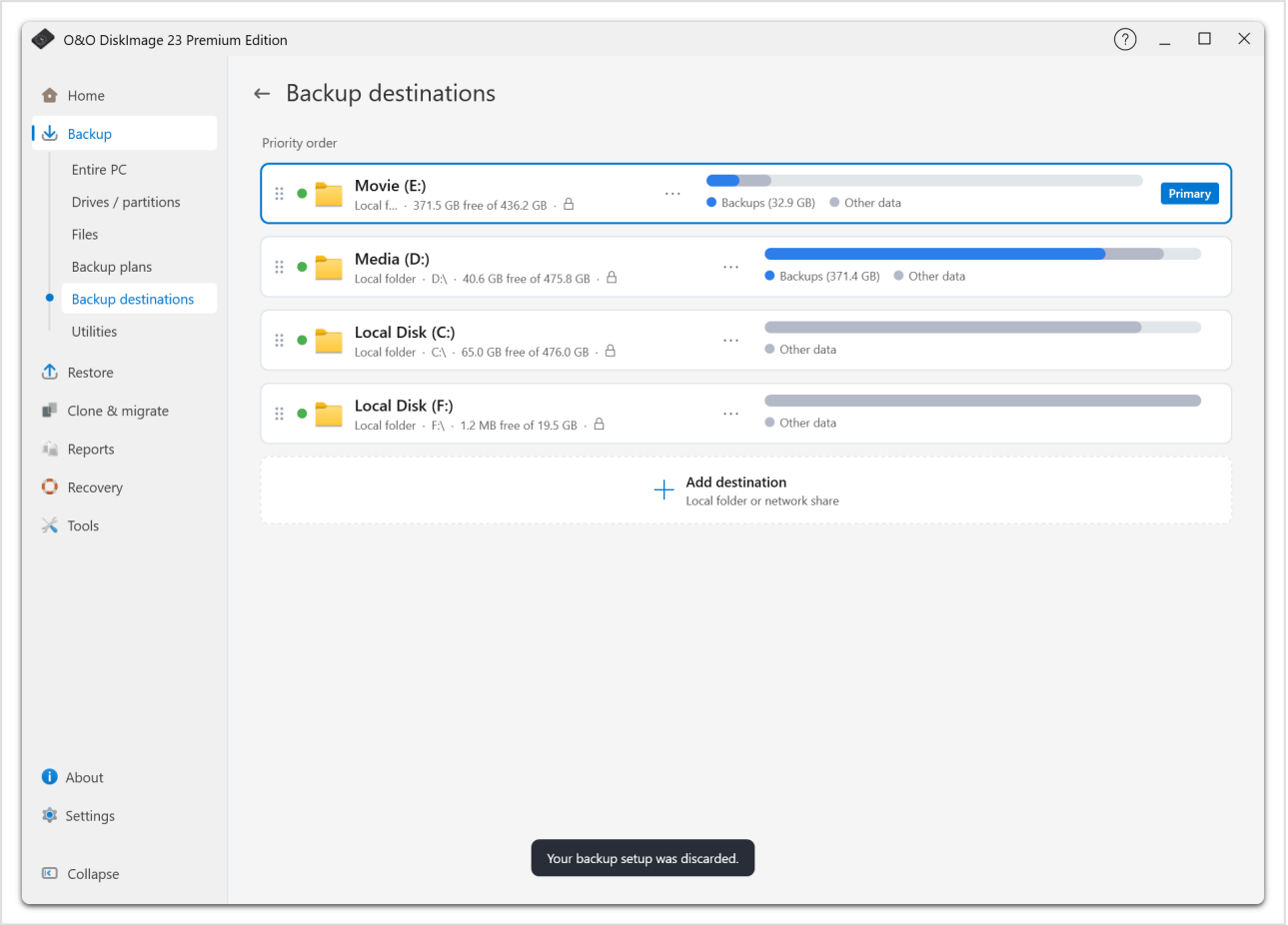
Per proteggere i dati anche nel cloud, crea il backup primario in una cartella locale o di rete e configura una seconda copia su S3 o WebDAV. Aggiungere una destinazione cloud non permette al motore di creazione delle immagini di scrivervi direttamente.

Scegliere e organizzare le destinazioni

Apri la finestra delle destinazioni di backup per aggiungere o modificare una posizione di archiviazione e impostare quella primaria. Se la destinazione fornisce le informazioni necessarie, sono indicati disponibilità, spazio libero, capacità totale e spazio occupato dai backup.

Trascina le destinazioni usando le rispettive maniglie per riordinarle. Per i backup dell’intero PC vengono suggerite prima le unità esterne e le condivisioni di rete, poi gli altri dischi idonei. Il disco di Windows non viene proposto come destinazione.

Salva i backup su un disco fisico diverso da quello dei dati protetti. In caso di guasto si perde anche un’eventuale seconda partizione sullo stesso disco.



Le destinazioni di backup mostrano la priorità delle unità, l'utilizzo dello spazio e la destinazione primaria.

Credenziali di rete

Per una condivisione di rete immetti percorso UNC, nome utente e password. Le credenziali sono conservate in Gestione credenziali di Windows e associate al server interessato.

Dopo la configurazione o la modifica della password, seleziona **Test connessione**. Controlla sia l'accesso sia i permessi di scrittura. Il percorso deve contenere un nome di server e un nome di condivisione validi.

Per S3 sono necessari endpoint, bucket, regione, chiavi di accesso ed eventuale prefisso del percorso. Per WebDAV servono indirizzo del server e credenziali. Per i dettagli su caricamenti e proxy, consulta Seconda copia.

Rilevamento delle unità USB

O&O DiskImage identifica l'unità usando i dati disponibili, tra cui numero di serie, nome del volume, capacità e modello. Si riduce così il rischio che un'altra unità con la stessa lettera faccia partire un backup.

Per i backup al collegamento dell'unità, lascia in esecuzione l'applicazione nell'area di notifica. Puoi scollegare l'unità esterna una volta terminati il backup e tutte le copie.

Spazio e disponibilità

Controlla la stima della cronologia nel piano per valutare lo spazio disponibile. Le regole di conservazione mantengono i file necessari alla catena di backup, quindi non tutti i file meno recenti vengono rimossi immediatamente.

Prima del ripristino, ricollega la destinazione non disponibile. Se la destinazione originale è guasta, usa una seconda copia disponibile.

Opzioni di backup

Nella pagina del piano apri **Altre opzioni** per stabilire quante versioni conservare, impostare una password e attivare la verifica. Nelle opzioni relative al formato e alla compressione puoi anche definire i nomi dei file, la tecnologia di backup, le esclusioni e i rapporti.

Cronologia dei backup

In **Quanto storico dei backup si desidera conservare?** scegli quali versioni mantenere disponibili per il ripristino.

Opzione	Versioni conservate
1 settimana	Versioni giornaliere per sette giorni in cui è stato eseguito un backup.
1 mese	Versioni giornaliere per sette giorni e versioni settimanali per quattro settimane in cui sono stati eseguiti backup.
3 mesi	Versioni giornaliere e settimanali come sopra, più una versione mensile per tre mesi in cui sono stati eseguiti backup.
1 anno	Versioni giornaliere e settimanali come sopra, più una versione mensile per dodici mesi in cui sono stati eseguiti backup.
Conserva tutto	Nessuna eliminazione automatica. Lo spazio disponibile va gestito manualmente.
Personalizzato	Puoi definire quante versioni giornaliere, settimanali, mensili e annuali conservare, impostare un numero fisso di versioni o disattivare l’eliminazione automatica.

Contano solo i periodi in cui è stato effettivamente eseguito un backup. Lasciare il PC spento non fa scadere le versioni. Le impostazioni predefinite conservano comunque almeno le tre versioni più recenti. Restano anche i file precedenti necessari per ripristinare le versioni conservate: sul disco possono quindi esserci più file dei punti di ripristino scelti.

La stima dello spazio necessario aiuta a scegliere una cronologia adatta alla destinazione, ma non riserva spazio. Se la capacità è limitata, riduci la cronologia o scegli un’altra destinazione.

Apri la cronologia del backup per vedere perché una versione viene conservata e quali versioni saranno eliminate. Puoi conservare singole versioni a tempo indeterminato. Dopo un backup pianificato riuscito, il servizio in background elimina le vecchie versioni che soddisfano i criteri, anche se l’applicazione principale è chiusa. I piani esistenti mantengono le regole precedenti finché non le modifichi.

Metodo di backup

Metodo	Dati salvati	File necessari per il ripristino
Completo	Tutti i dati selezionati a ogni esecuzione.	Il backup completo in questione.
Incrementale	Dopo un primo backup completo, le modifiche dall'ultimo backup.	Il backup completo e tutti gli incrementali necessari fino alla versione selezionata, compresa.
Differenziale	Le modifiche dall'ultimo backup completo.	Il backup completo e la versione differenziale selezionata.

Il metodo automatico alterna backup completi periodici e backup incrementali tra un completo e il successivo. Per eseguire backup differenziali o soltanto completi, seleziona **Personalizzato** e scegli il metodo.

Nuovi backup completi

Con il metodo automatico e una cronologia di una settimana, la prima esecuzione di ogni settimana crea un nuovo backup completo. Con le durate predefinite più lunghe, lo crea la prima esecuzione del mese. Queste impostazioni determinano il metodo da usare senza aggiungere esecuzioni alla pianificazione.

Con le impostazioni personalizzate puoi avviare un nuovo backup completo ogni settimana, ogni mese, dopo un certo numero di backup delle modifiche oppure solo quando manca un backup completo utilizzabile. L'eventuale metodo assegnato a un giorno della settimana nella pianificazione si applica solo se scegli tu il metodo.

Esegui questo backup come completo avvia una nuova catena per l'esecuzione corrente senza modificare il metodo abituale del piano. Un backup completo può rendersi necessario anche se cambi le origini o se il backup precedente non è utilizzabile. Il motivo è indicato nel rapporto.

Tecnologia di backup

Tecnologia	Funzione
Settori usati	Copia i settori che contengono dati. È indicata per i normali backup.
Forense	Copia l'intera origine, compresi i settori inutilizzati.
Diretta forense	Legge direttamente dal disco. È disponibile nell'ambiente di ripristino.

Per le immagini forensi occorre spazio per l'intera capacità dell'origine, non solo per i dati presenti.

Formato del backup

Il **formato O&O DiskImage** supporta le normali opzioni di backup, tra cui compressione, crittografia e backup delle modifiche. Usalo per salvare il sistema Windows mentre è in esecuzione.

VHD e **VHDX** sono formati Microsoft per dischi virtuali. O&O DiskImage consente di salvare e ripristinare interi dischi, montare, verificare ed esplorare i dischi virtuali supportati, inclusi i checkpoint Hyper-V (`.avhd` e `.avhdx`). Conserva i file padre da cui dipende ciascun checkpoint.

La creazione in formato VHD/VHDX utilizza backup completi dei settori utilizzati, senza compressione O&O né crittografia con password. I volumi di origine devono consentire l'accesso esclusivo e la destinazione deve trovarsi su un altro disco fisico. Questo metodo non può acquisire il disco da cui è in esecuzione Windows. Chiudi le applicazioni che usano l'origine oppure scegli il formato O&O DiskImage per un backup a sistema attivo. La pagina del piano segnala le origini non adatte e ne spiega il motivo.

Compressione

Nel formato O&O DiskImage la compressione è attiva per impostazione predefinita. Lempel-Ziv standard è adatto all'uso generale. Lempel-Ziv alla massima compressione e BZIP possono ridurre ulteriormente lo spazio occupato, ma richiedono più tempo. ZIP deflate è disponibile per i backup di file, non per le immagini disco. VHD e VHDX non usano queste impostazioni.

Crittografia

Imposta la password prima di creare il primo backup. Conservala in un gestore di password o in un altro luogo sicuro: senza la password originale non è possibile ripristinare un backup crittografato.

Dopo il salvataggio della prima versione, il piano blocca le impostazioni di crittografia, password, formato dell'immagine, tecnologia di backup ed esclusioni, anche quando le versioni sono offline. Per usare impostazioni diverse, crea un nuovo piano. Puoi ancora modificare cronologia, compressione, verifica, rapporti e modelli dei nomi.

Se l'applicazione non dispone più della password salvata, reinserisci quella originale nella pagina del piano. In questo modo ripristini l'accesso senza cambiare la password. I backup restano bloccati finché la password non torna disponibile.

Verifica

Attiva il controllo dopo la creazione per verificare integrità e leggibilità del backup. La verifica legge il backup senza ripristinare dati né modificare l'origine. Richiede tempo aggiuntivo e non sostituisce una prova di ripristino.

Puoi controllare un backup esistente anche da **Ripristino > Utilità**. La verifica include le partizioni di ripristino: non è più disponibile l'opzione per escluderle.

Pianificazione e automazione

Nella riga **Quando** della pagina del piano scegli quando eseguire il backup. I nuovi piani usano **Automaticamente (consigliato)**: se la destinazione è un'unità esterna, il backup parte al collegamento, al massimo una volta al giorno. Per le altre destinazioni è previsto un backup giornaliero alle 18:00 con recupero delle esecuzioni mancate. Seleziona **Modifica…** per cambiare l'impostazione.

Per i backup manuali scegli **Solo all'avvio manuale**. Con un piano automatico, **Esegui ora il primo backup** permette di creare subito un backup e salvare anche la pianificazione.

Tipi di pianificazione

Tipo	Funzionamento
Solo una volta	Esegue il backup alla data e all'ora indicate.
Quotidiano	Esegue il backup all'ora scelta, a intervalli del numero di giorni impostato.
Settimanalmente	Esegue il backup nei giorni della settimana selezionati, anche a intervalli di più settimane.
Ogni mese	Usa il giorno del mese della data di inizio. Nei mesi più brevi, il backup avviene l'ultimo giorno.
Ogni ora	Esegue il backup all'intervallo impostato a partire dall'ora selezionata.
Continuamente	Avvia il backup successivo quando il precedente è terminato ed è trascorso l'intervallo impostato.
Quando viene collegata l'unità di backup	Avvia il backup quando l'unità configurata diventa disponibile.

Per uno stesso piano puoi scegliere una pianificazione a orario oppure l'avvio al collegamento dell'unità. Le date di inizio e di fine delimitano il periodo di attività.

Backup orari e continui

I backup frequenti sono indicati per piccoli insiemi di dati modificati spesso. Lascia tempo sufficiente per il backup e l'eventuale seconda copia e controlla la stima dello spazio. Backup completi molto ravvicinati possono riempire rapidamente la destinazione.

Backup al collegamento dell’unità

L’applicazione nell’area di notifica rileva l’unità configurata e chiede al servizio in background di eseguire il backup. Lasciala in esecuzione: la pagina del piano segnala se è chiusa.

Per riconoscere l’unità il programma utilizza le informazioni disponibili, come numero di serie, nome del volume, capacità e modello, oltre alla lettera di unità. Puoi specificare un ritardo dopo il collegamento e un intervallo minimo tra due esecuzioni.

Esecuzioni mancate o sovrapposte

Attiva **Esegui il backup il prima possibile quando un avvio pianificato viene mancato** per recuperare un backup se il PC non era disponibile. Un backup saltato perché l’unità esterna non era collegata può partire alla riconnessione.

Per un backup di rete pianificato, il programma attende fino a tre minuti che la destinazione diventi raggiungibile. Questo consente, ad esempio, a un NAS di riattivarsi o alla connessione di rete di ristabilirsi. Se la destinazione rimane irraggiungibile, consulta il rapporto di errore.

Un backup che entrerebbe in conflitto con un altro backup, un ripristino o una clonazione resta in attesa fino al termine dell’operazione. Un avvio manuale dall’area di notifica può invece essere rifiutato con una spiegazione. Nel rapporto sono distinti l’ora pianificata e l’avvio effettivo.

Riattivazione dalla sospensione

Riattiva il computer dalla sospensione per eseguire questo backup è disattivata per impostazione predefinita. Se necessario, attivala nella pianificazione e consenti i timer di riattivazione nella combinazione di risparmio energia di Windows in uso. Non riaccende un PC spento e non lo riattiva dall’ibernazione.

Il PC rimane attivo durante backup e trasferimenti. Puoi permettere lo spegnimento dello schermo con un’opzione distinta in **Impostazioni > Generale**.

Servizio in background e area di notifica

Il servizio in background esegue i backup pianificati a orario anche con la finestra principale chiusa. Dal menu nell’area di notifica puoi seguire l’avanzamento. Gli amministratori possono anche avviare piani o annullare operazioni senza aprire la finestra principale con privilegi elevati.

Se le versioni dell’applicazione e del servizio sono incompatibili, le pianificazioni vengono sospese e l’applicazione indica come aggiornare. Se disponibile, puoi eseguire manualmente un backup nell’applicazione in attesa dell’aggiornamento del servizio.

Dopo un annullamento e per i backup avviati dal menu dell’area di notifica non viene eseguito lo spegnimento automatico.

Nomi dei file ed esclusioni

I modelli di denominazione aiutano a tenere in ordine i backup. Con le esclusioni puoi omettere i dati che non ti servono.

Modelli per i nomi dei file

Nel piano apri **Formato, compressione, convalida ed esclusioni** (per i backup di file, **Compressione, convalida ed esclusioni**), quindi **Nomi dei file**. I modelli possono includere data, ora, nome utente, nome del computer ed estensione. Esempio:

```
Backup_{Year}{Month}{Day}_{Hours}{Minutes}{Seconds}{Extension}
```

Anche il modello per la cartella di archiviazione accetta segnaposto. Usa percorsi brevi e facili da riconoscere, soprattutto nelle condivisioni di rete. Cambiare la lingua dell'applicazione non rinomina file e cartelle dei piani esistenti.

I modelli globali in **Impostazioni > Valori predefiniti per i nuovi backup > Nomi dei file** si applicano ai nuovi piani. Per cambiare i nomi dei file che un piano esistente creerà in futuro, modifica il piano stesso.

Esclusioni

Apri **Contenuti** nelle opzioni di backup per esaminare i file e le cartelle esclusi. Puoi indicare il percorso completo di un file, il percorso di una cartella, un criterio con caratteri jolly come `*.tmp` o una parte di percorso come `\System Volume Information\`.

Quando applicabile, sono esclusi i comuni file temporanei, i file di paging e di ibernazione e i contenitori di backup di DiskImage. I dischi virtuali, ad esempio i file VHD e VHDX, sono inclusi per impostazione predefinita, mentre restano esclusi i backup di dischi virtuali creati da DiskImage stesso. Presta attenzione agli avvisi che segnalano una regola che esclude tutti i dischi virtuali di un'unità.

L'esclusione di una cartella si estende al suo contenuto. I file esclusi non sono recuperabili da quel backup e non vengono proposti durante la selezione dei dati da ripristinare.

Modificare le esclusioni

Scegli le esclusioni prima del primo backup. Una volta salvate delle versioni, l'elenco è bloccato anche se la destinazione è scollegata. Per usare esclusioni diverse, crea un nuovo piano.

Evita di salvare i file di backup nelle cartelle di origine. Prima di escludere cartelle di sistema di Windows da un'immagine dell'intero PC, assicurati di conoscere le conseguenze sul ripristino.

Seconda copia

Una seconda copia protegge i dati se perdi l’unità che contiene il backup primario. Dopo un backup riuscito, il servizio in background lo copia su un’altra unità, una condivisione di rete, uno spazio di archiviazione compatibile con S3 o un server WebDAV.

Configurare una seconda copia

1. Apri il piano di backup e cerca l’opzione per la seconda copia nella sezione **Dove**.
2. Attiva l’opzione e scegli la destinazione.
3. Per una destinazione di rete o cloud, immetti i dati di connessione e seleziona **Test connessione**.
4. Se necessario, attiva la verifica della copia dopo la scrittura.
5. Salva il piano o avvia il backup.

Scegli un altro disco fisico o una destinazione remota. Una seconda cartella sullo stesso disco non protegge dal guasto del disco. La cartella del backup primario non può essere usata anche per la seconda copia.

Il servizio in background deve essere disponibile. Aggiornalo se l’applicazione indica che la versione installata non consente il caricamento su S3 o WebDAV.

Copie nel cloud

Il backup primario viene creato prima in una cartella locale o di rete. La copia viene poi caricata in background. Puoi seguire l’avanzamento nella scheda del backup e nell’area di notifica di Windows. I caricamenti su S3 possono riprendere dopo l’interruzione della connessione, la sospensione o il riavvio.

Per S3 specifica endpoint, bucket, regione, chiavi di accesso ed eventuale prefisso del percorso. Per WebDAV indica l’indirizzo del server, la cartella e le credenziali. Il test verifica l’accesso e i permessi di scrittura. Per il caricamento il servizio usa le impostazioni proxy del computer: un test interattivo riuscito non verifica necessariamente un’eventuale configurazione proxy diversa del servizio.

Usa HTTPS per i trasferimenti su Internet. Se vuoi proteggere con password anche la copia remota, attiva la crittografia prima del primo backup. La sola cifratura del trasporto non cifra il backup archiviato.

Cronologia e dipendenze

La copia include le versioni precedenti necessarie per ripristinare il backup selezionato. Quando le regole di conservazione eliminano le versioni scadute, vengono eliminate anche le versioni corrispondenti sulla seconda destinazione. Se questa era scollegata, le eliminazioni in sospeso possono essere applicate alla riconnessione.

La seconda copia segue quindi la cronologia del piano. Se vuoi conservare versioni indipendentemente da queste regole, usa un archivio separato.

Se la copia non riesce

Seconda copia mancante indica che il backup primario è stato completato, ma che la copia non è riuscita o è stata annullata. Puoi comunque ripristinare il backup primario. Controlla il motivo, ricollega la destinazione o correggi le credenziali, quindi scegli **Riprova copia**.

Non scollegare la destinazione mentre la copia è in corso.

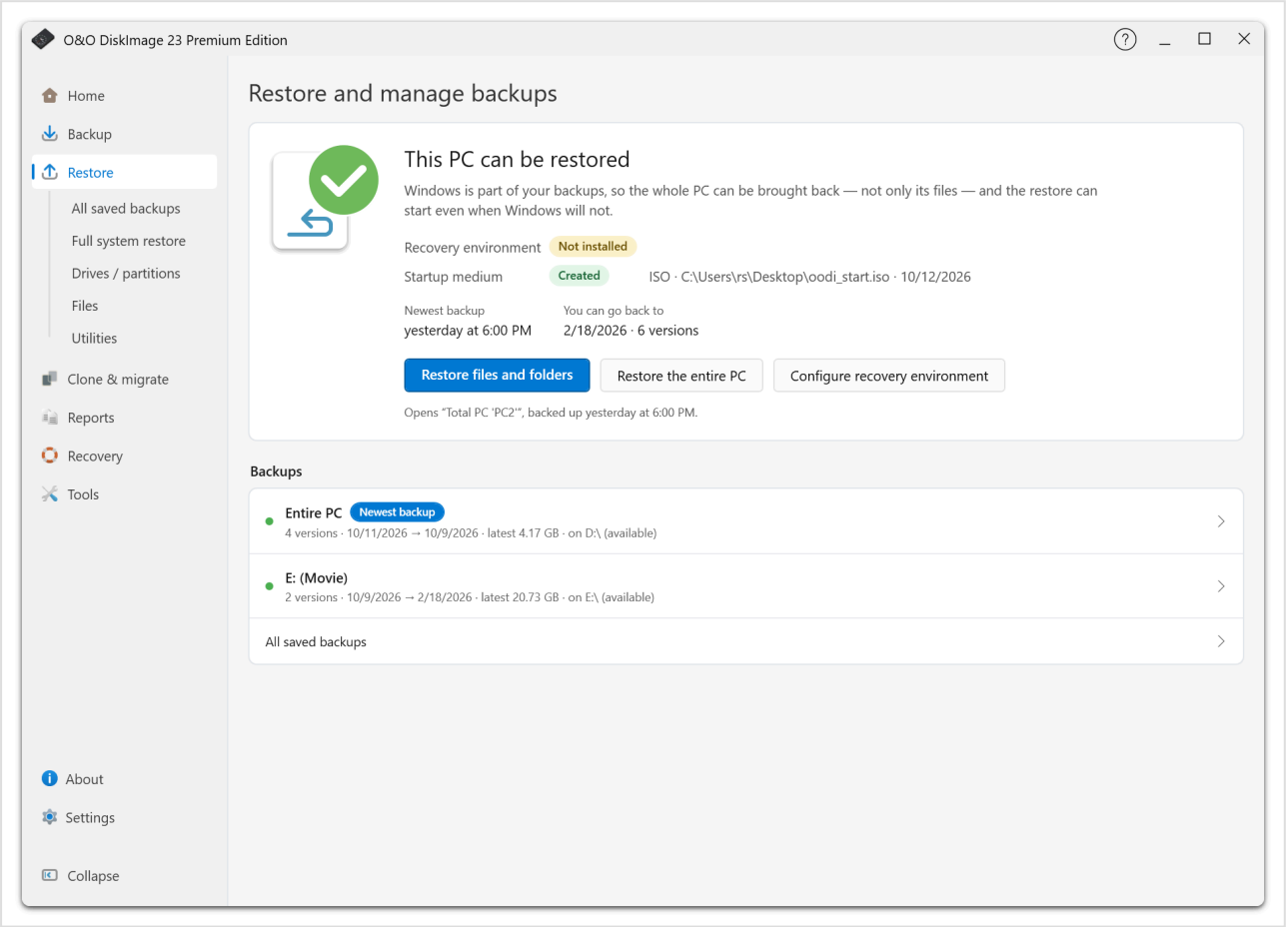
Ripristinare dalla seconda copia

Apri il backup salvato e scegli la versione necessaria. Se non è possibile accedere al file primario, O&O DiskImage può usare la seconda copia. Puoi anche selezionare **Ripristina dalla seconda copia**.

Le versioni presenti solo nel cloud vengono scaricate in locale prima del ripristino, insieme ai file necessari della catena di backup. Prevedi tempo e spazio libero sufficienti per il download e tieni a disposizione la password originale per i backup crittografati.

Panoramica del ripristino

Scegli **Ripristino** per recuperare file, partizioni o interi dischi. La scheda di stato indica se sono disponibili un backup di Windows e opzioni di avvio per il recupero.



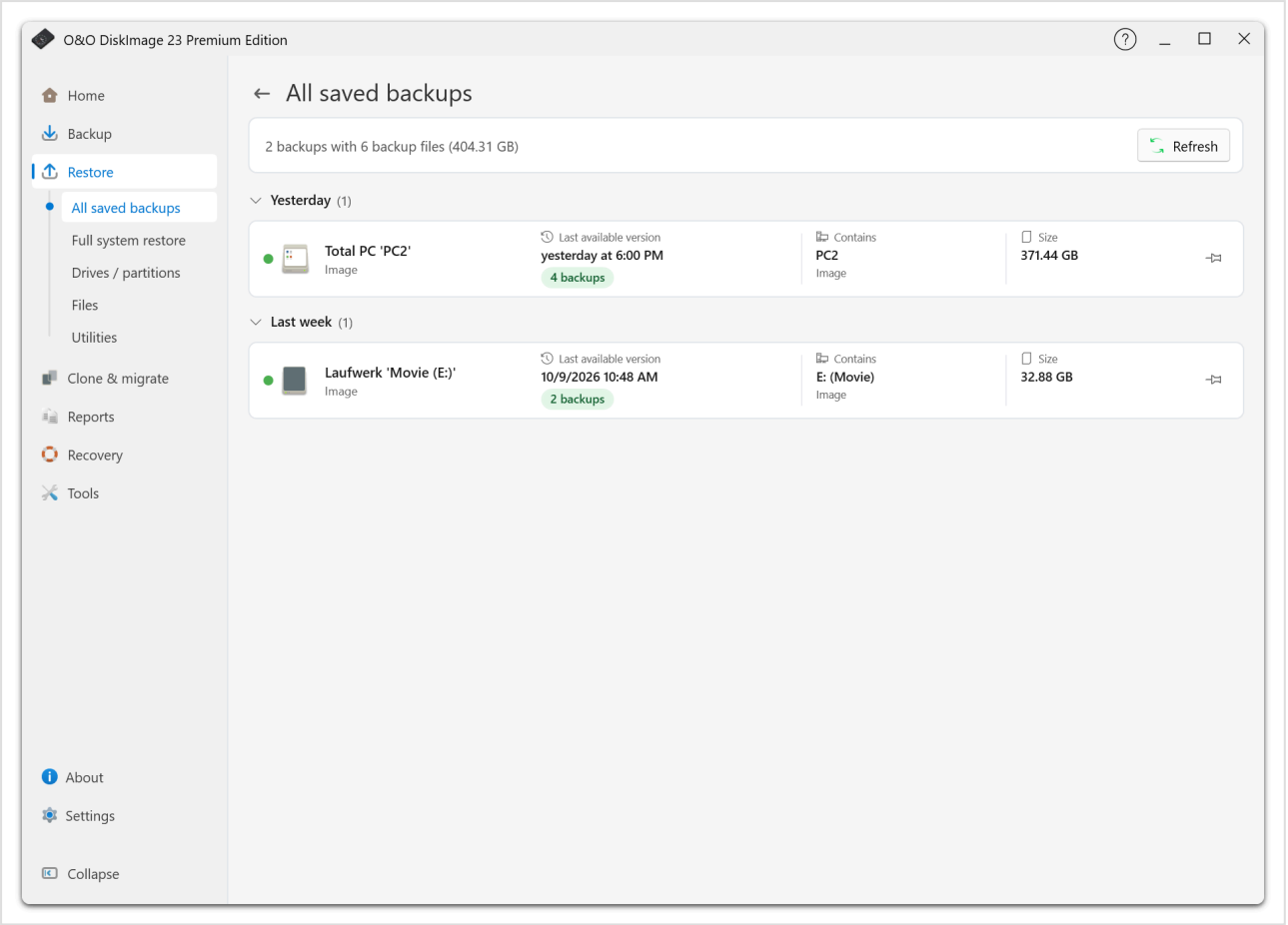
La panoramica del ripristino mostra i backup disponibili e lo stato delle opzioni di avvio per il recupero.

Trovare un backup

Nella panoramica, **Ripristina file e cartelle** apre direttamente l'ultimo backup disponibile. Per una versione precedente o un altro backup, scegli **Tutti i backup** oppure il tipo di origine pertinente nel pannello di navigazione.

I backup su dispositivi scollegati rimangono visibili. Ricollega la destinazione o usa una seconda copia disponibile. Le versioni presenti solo nel cloud devono essere scaricate prima del ripristino.

Se il backup non è nell'elenco, apri **Ripristino > Utilità** e seleziona **Aggiungi un backup esistente**. Tieni disponibili il backup completo e tutti i backup delle modifiche necessari.



I backup salvati sono raggruppati per data. Per ogni voce vengono mostrate le versioni disponibili.

Scegliere il tipo di ripristino

Tipo	Funzione
File	Ripristina file o cartelle selezionati da un backup di file o da un'immagine supportata, inclusi i backup VHD creati da O&O DiskImage.
Unità / Partizioni	Ripristina il contenuto dell'immagine sui dischi o sulle partizioni selezionati.
Monta backup	Apre un'immagine supportata come unità di sola lettura per esplorarla e copiare file con Esplora file.
Ripristino completo del sistema	Ripristina Windows dall'ambiente di ripristino locale o da un supporto di avvio.

Prima di iniziare

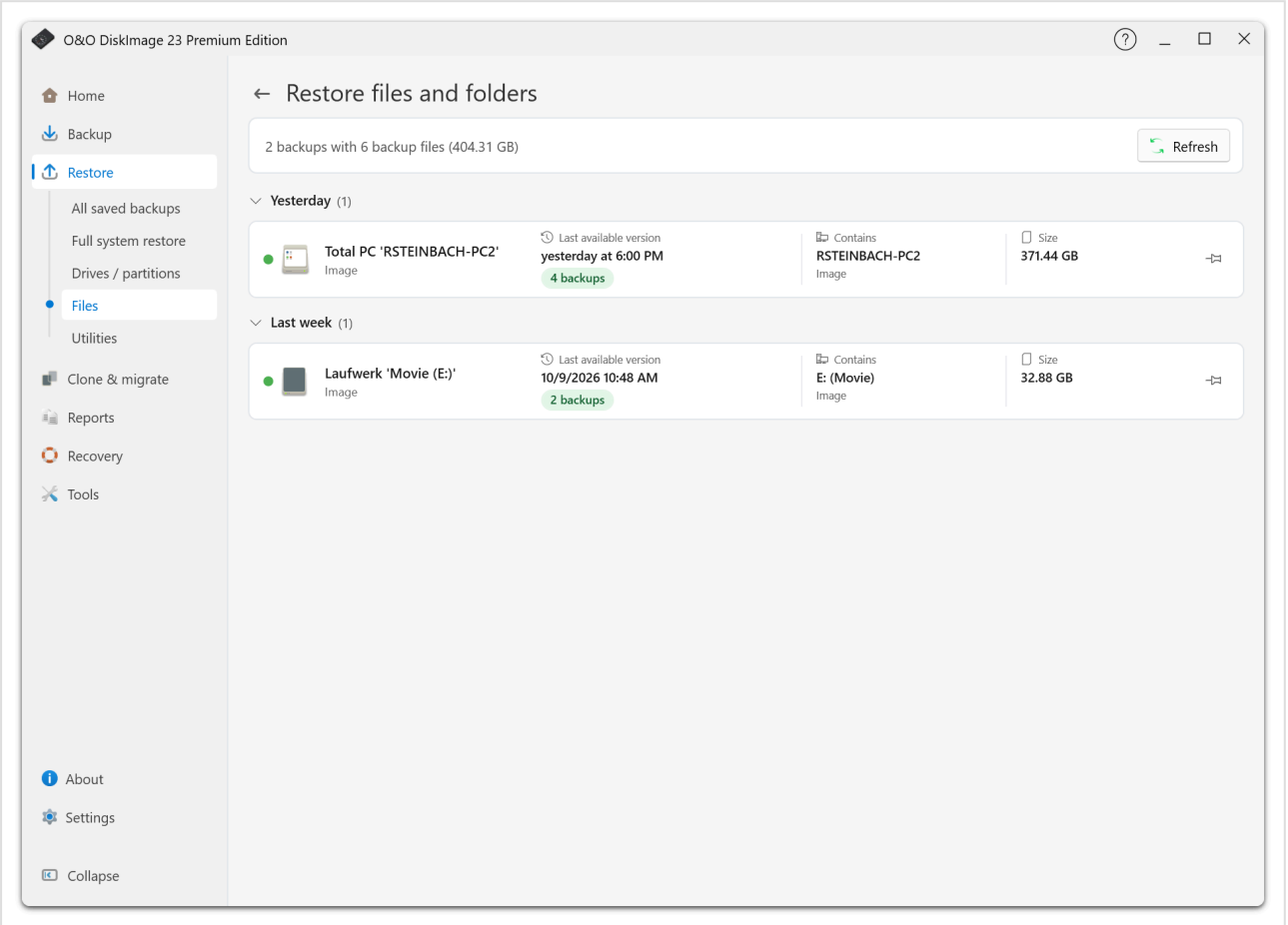
Se il backup è crittografato, inserisci la password originale. Il ripristino di file può sovrascrivere i file esistenti nella cartella scelta. Il ripristino di un'unità sovrascrive il disco o la partizione di destinazione.

Controlla la destinazione nel riepilogo e nella conferma. Non puoi sovrascrivere il disco che ospita il file di origine del ripristino. Se non è possibile identificare il disco, sposta il file su un altro disco fisico noto o su una condivisione di rete e riprova.

Per ripristinare il disco di Windows in uso, accetta il riavvio proposto da **Ripristino completo del sistema** o dalla finestra di selezione della destinazione. Se l’ambiente locale non è disponibile, usa un supporto di avvio.

Ripristinare file

Puoi ripristinare tutti i file oppure selezionare singoli file e cartelle da un backup di file o da un'immagine disco supportata. Il ripristino di file è disponibile anche per i backup VHD creati da O&O DiskImage.



Seleziona uno dei backup elencati per ripristinare file e cartelle.

Ripristinare file e cartelle

1. Apri **Ripristino > File**, oppure seleziona un backup in **Tutti i backup** e scegli il comando per il ripristino di file.
2. Scegli la versione che ti serve.
3. Se richiesto, inserisci la password originale del backup.
4. Seleziona tutti i file disponibili o scegli singole cartelle e file.
5. Seleziona la cartella di destinazione e controlla il riepilogo.
6. Avvia il ripristino e verifica il risultato.

Il comando **Ripristina file e cartelle** nella panoramica apre direttamente l’ultimo backup disponibile. Se ti serve una data diversa, seleziona la versione nell’elenco dei backup salvati.

Vengono proposti solo i file presenti nel backup. Non puoi ripristinare file o cartelle esclusi. Per caricare l’albero dei file di un’immagine di grandi dimensioni può occorrere tempo.

Cartella di destinazione

Se vuoi confrontare i file prima di sostituire quelli correnti, ripristinali in una cartella separata. Ripristinare nella posizione originale può sovrascrivere file esistenti. Controlla prima la destinazione e lo spazio disponibile.

I modelli predefiniti per le cartelle si trovano in **Impostazioni > Valori predefiniti per i ripristini > Nomi delle cartelle**. La finestra di avanzamento mostra l’operazione e consente di annullarla. Al termine, consulta il rapporto e apri i file ripristinati che ti servono.

Ripristinare da un’altra copia

Se il file primario non è disponibile, seleziona una seconda copia accessibile. Una copia nel cloud viene scaricata con tutti i file da cui dipende prima del ripristino. Vedi Seconda copia.

Montare un’immagine in alternativa

Per le immagini disco supportate, il montaggio permette di accedere ai dati in sola lettura da Esplora file e copiare singoli file. I contenitori dei backup di file non si possono montare.

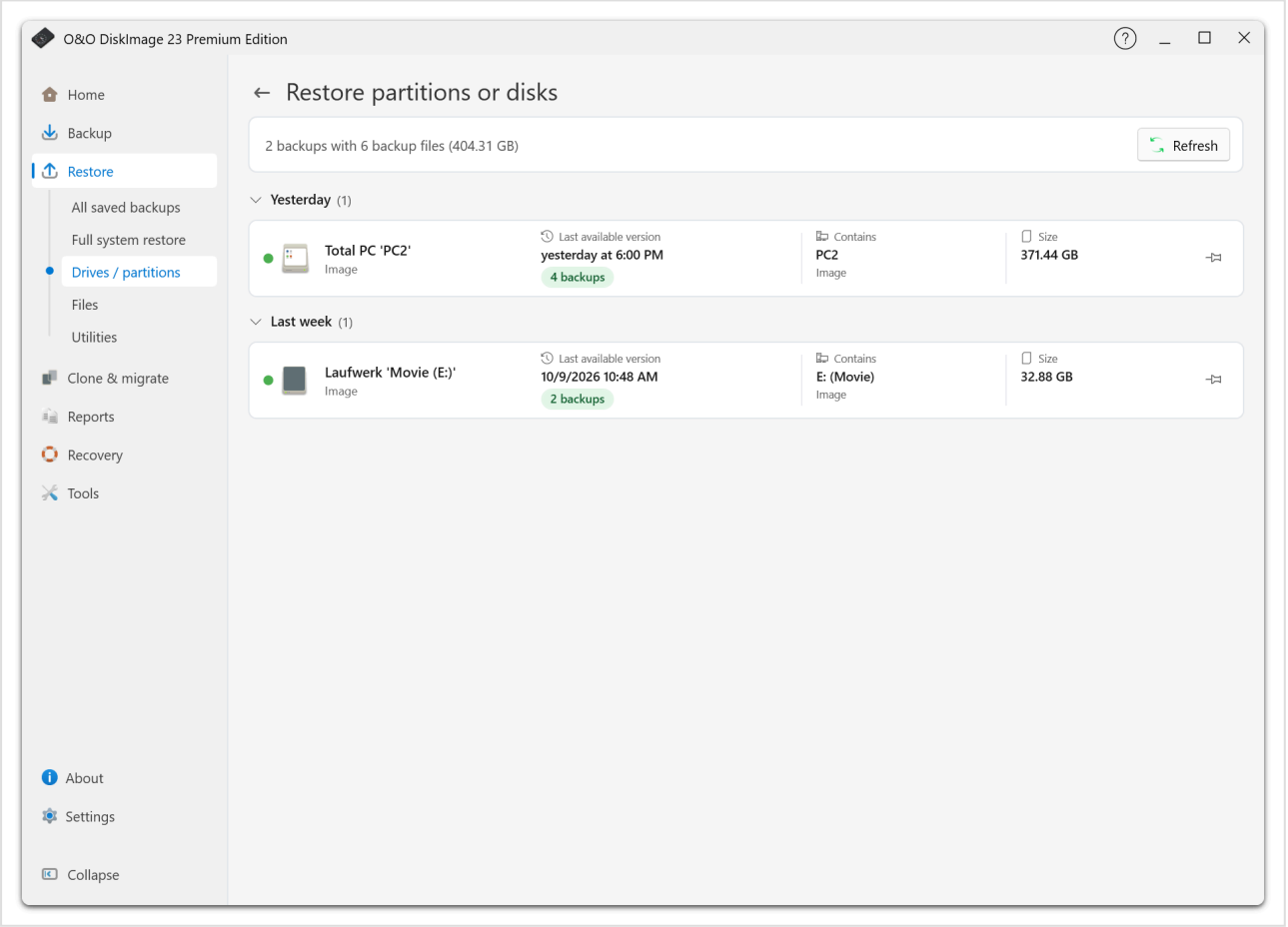
Ripristinare unità

Il ripristino di un'unità scrive i dati dell'immagine su un disco o una partizione. I dati esistenti sulla destinazione selezionata vengono sovrascritti.

Ripristinare un disco o una partizione

1. Apri **Ripristino > Unità / Partizioni** oppure seleziona un'immagine salvata e il comando per ripristinare le unità.
2. Seleziona la versione del backup e inserisci la password se richiesta.
3. Associa ogni disco o partizione di origine alla destinazione desiderata.
4. Controlla la disposizione delle partizioni di destinazione e il riepilogo.
5. Conferma l'avviso di sovrascrittura e avvia il ripristino.

Tieni disponibili il backup completo e tutti i backup delle modifiche necessari. Per dischi virtuali differenziali e checkpoint Hyper-V supportati servono anche i file padre.

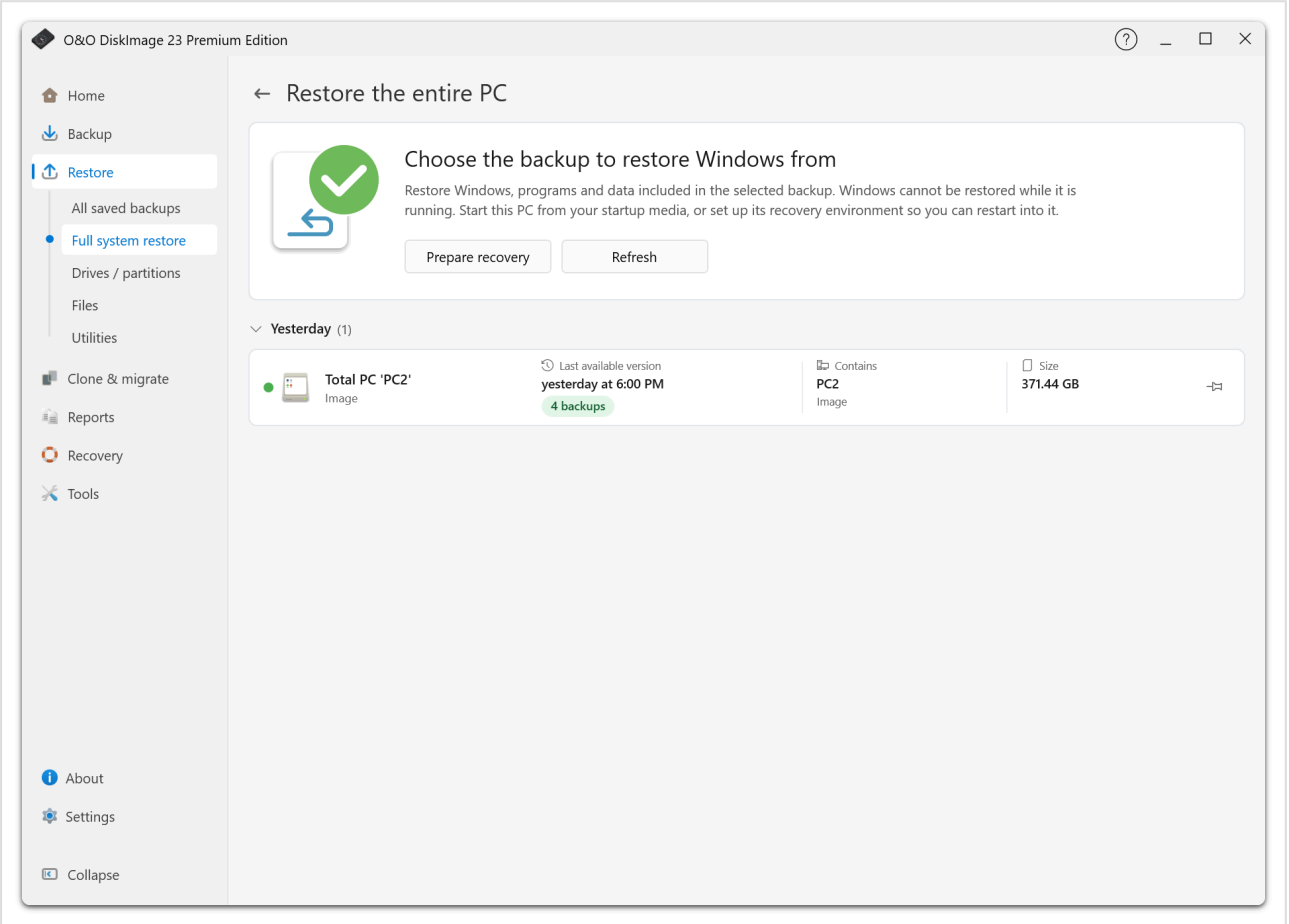


La vista delle unità e delle partizioni elenca i backup disponibili per ripristinare dischi o partizioni.

Ripristinare il disco di Windows

Il disco su cui è in esecuzione Windows non può essere sovrascritto dalla normale sessione di Windows. Usa **Ripristino completo del sistema** o accetta il riavvio proposto quando selezioni quel disco.

Se l'ambiente di ripristino locale è pronto, O&O DiskImage può mantenere la selezione del backup dopo il riavvio. In alternativa usa un supporto di avvio. Prima di confermare il ripristino controlla di nuovo il backup e la destinazione nell'ambiente di ripristino.



La pagina del ripristino completo del sistema mostra i backup di Windows idonei e permette di preparare il recupero.

Verifica delle dimensioni della destinazione

La destinazione deve rispettare la dimensione minima calcolata per l'immagine, che comprende i dati utilizzati e lo spazio necessario al file system. Se tale spazio è disponibile, in alcuni casi puoi ripristinare su una partizione più piccola. Non è possibile garantirlo per tutte le immagini o i formati.

Per ripristinare un intero disco VHD/VHDX occorre rispettare la dimensione del disco virtuale e usare settori di dimensione compatibile. Il disco che ospita l'immagine di origine non può fungere anche da destinazione. Se non è possibile identificare con certezza dove si trova il file, copialo prima su un disco separato o una condivisione di rete.

Prima della scrittura l'applicazione verifica nuovamente l'identità della destinazione. Se sostituisci o ricolleghi i dischi dopo la selezione, controlla e seleziona di nuovo quello corretto.

Montare l’immagine invece di ripristinare il disco

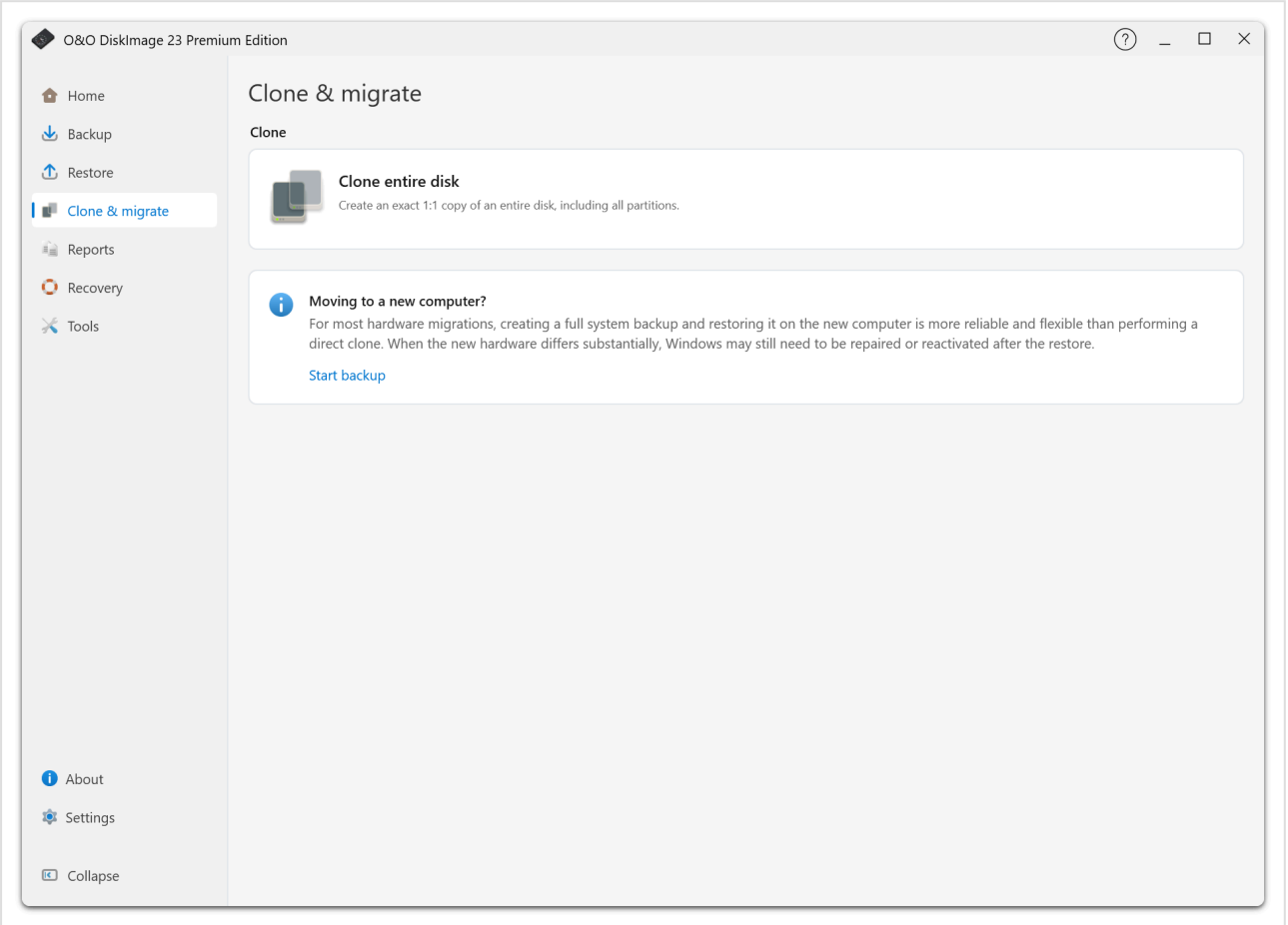
Se occorrono solo alcuni file, usa il ripristino di file o monta l’immagine supportata come unità di sola lettura. In questo modo eviti di sovrascrivere un’intera destinazione.

Dopo il ripristino

Controlla il rapporto e verifica i dati ripristinati. Dopo aver ripristinato Windows, riavvia il PC e verifica che si avvii. Torna in **Recupero** e ricrea l’ambiente locale se il ripristino lo ha sovrascritto.

Clonare un disco

La clonazione copia il disco di origine direttamente su quello di destinazione. È indicata per passare a un’altra unità quando non occorre conservare una cronologia dei backup.



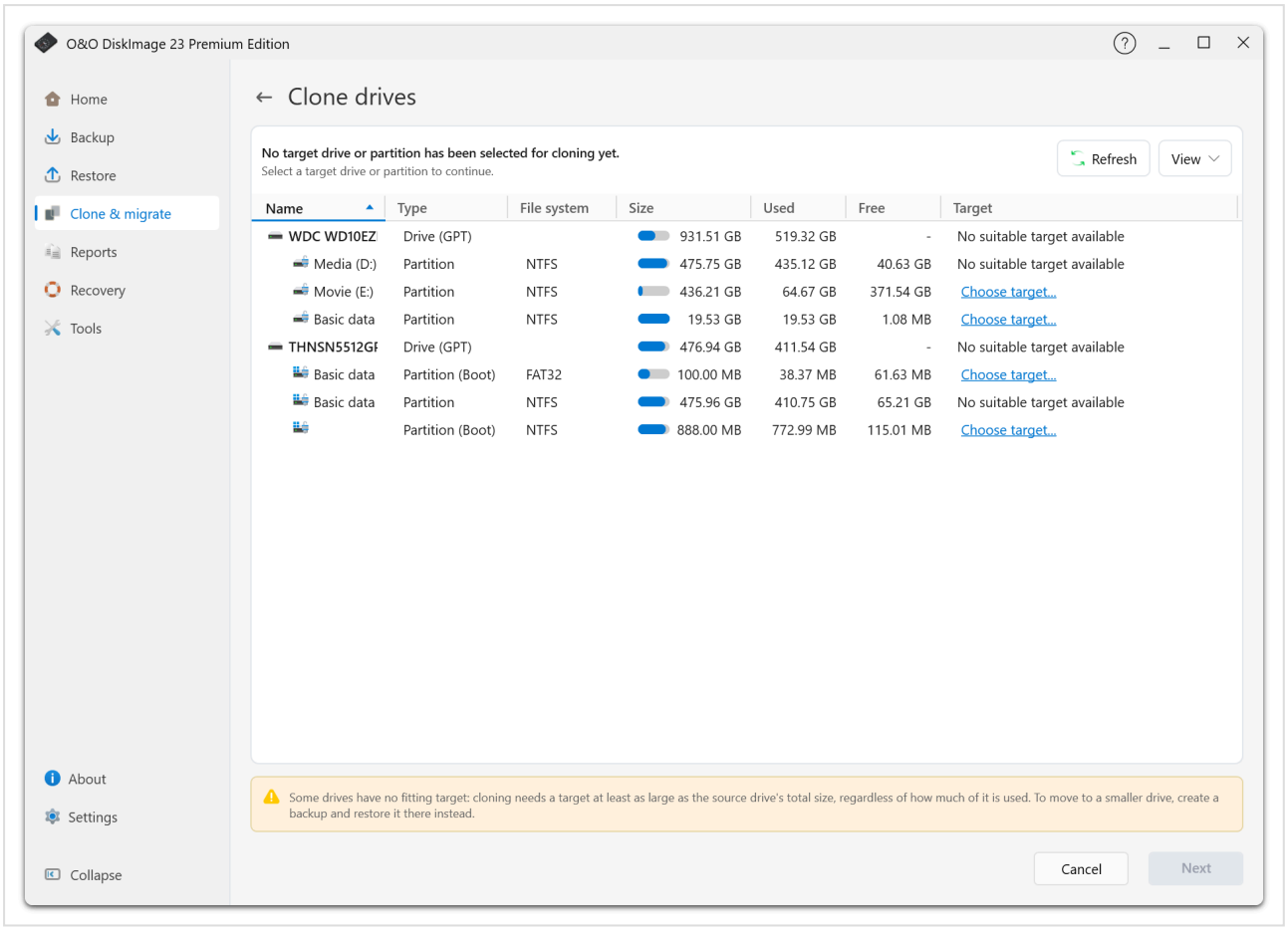
La sezione Clonazione e migrazione permette di avviare la copia diretta di un disco.

Clonare un disco

1. Apri **Clonazione e migrazione > Clona**.
2. Seleziona il disco di origine.
3. Seleziona il disco di destinazione e controllane la disposizione delle partizioni.
4. Leggi attentamente l’avviso di sovrascrittura.
5. Avvia la clonazione e controlla il risultato al termine.

I dati già presenti sulla destinazione selezionata vengono sovrascritti. La destinazione deve essere abbastanza capiente per i dati e la disposizione scelta. Non può coincidere con l’origine né con il disco su cui è in esecuzione Windows.

Prima della scrittura O&O DiskImage verifica di nuovo l’identità della destinazione. Se dopo la selezione hai scambiato o ricollegato i dischi, seleziona e conferma nuovamente quello corretto.



L’elenco mostra le possibili origini e indica se sono disponibili dischi di destinazione adatti alla clonazione.

Tecnologia di clonazione

Per una normale migrazione è indicata la copia dei settori utilizzati. Le modalità forensi copiano anche quelli inutilizzati e richiedono una capacità sufficiente per l’intera dimensione dell’origine.

Dopo aver clonato il disco di sistema, spegni il computer prima di scambiare le unità. Conserva il disco originale finché non avrai verificato che il nuovo si avvia correttamente e contiene i dati attesi.

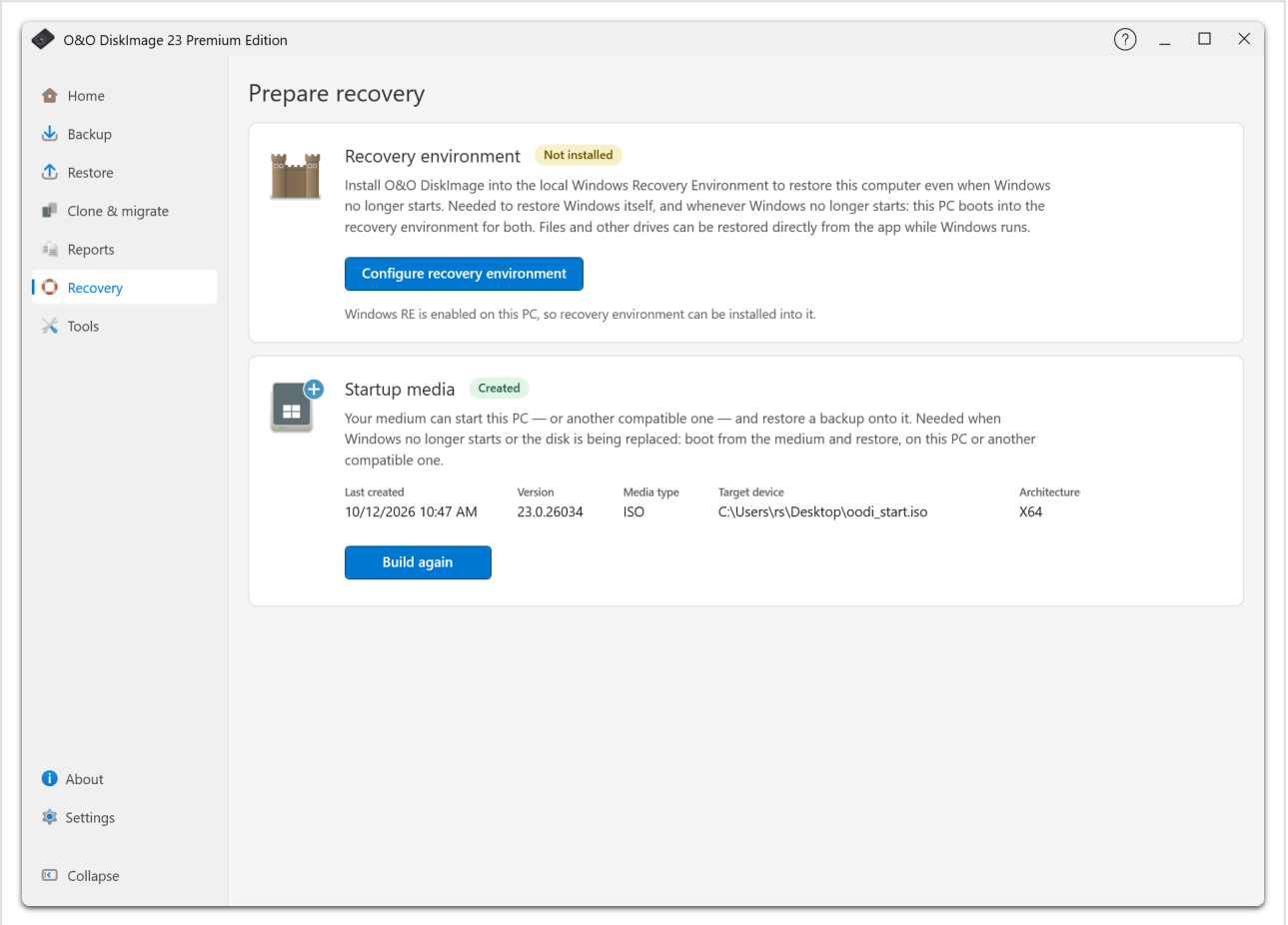
Versione di prova e recupero

La versione di prova limita la clonazione. La pagina spiega il limite e offre collegamenti per l’acquisto e l’attivazione.

Non riavviare nell’ambiente di ripristino mentre la clonazione è in corso. Attendi la fine dell’operazione o annullala prima. Per scrivere sul disco di Windows attualmente in uso, esegui l’operazione da un ambiente di ripristino adatto.

Supporti di avvio e ambiente di ripristino

Apri **Recupero** per preparare un metodo di avvio di O&O DiskImage indipendente dall'installazione di Windows. La pagina indica se l'ambiente locale e i supporti di avvio sono pronti o richiedono un aggiornamento.



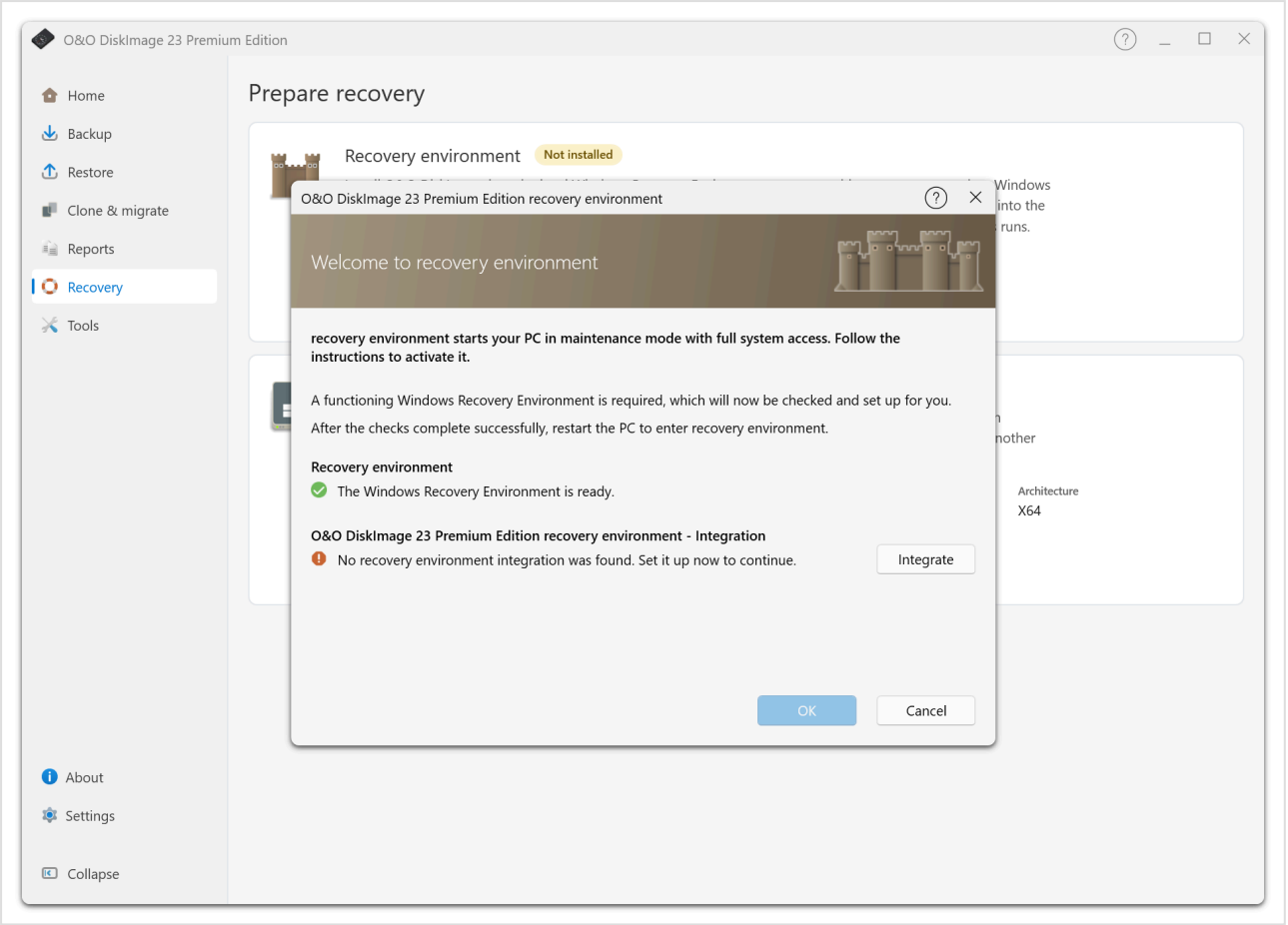
La pagina Recupero mostra lo stato dell'ambiente di ripristino locale e dei supporti di avvio.

Ambiente di ripristino locale

La funzione già nota come **Fortress Mode** ora si chiama **ambiente di ripristino**. Integra O&O DiskImage nell'ambiente di ripristino locale di Windows (WinRE) e consente di ripristinare il sistema senza una chiavetta USB separata.

Configuralo prima che si verifichi un guasto. Poiché dipende dal funzionamento dell'installazione locale di ripristino, è utile preparare anche un supporto di avvio separato in caso di guasto al disco di sistema.

Se la pagina segnala che l'ambiente è obsoleto o non disponibile, segui le indicazioni e ricrealo se richiesto. Può essere necessario dopo un aggiornamento dell'applicazione o un ripristino che ha sovrascritto l'ambiente locale.



La finestra di configurazione controlla Windows RE e propone di integrarvi O&O DiskImage.

Riavviare nell’ambiente di ripristino

In **Ripristino completo del sistema**, o quando selezioni una destinazione sul disco di Windows in uso, puoi accettare il riavvio nell’ambiente di ripristino, se è pronto. Quando possibile, O&O DiskImage mantiene la selezione del backup nella sessione di ripristino.

Salva il lavoro prima di confermare il riavvio. Il riavvio è bloccato mentre è in corso un backup, un ripristino o una clonazione. Dopo il riavvio ricollega il supporto del backup, inserisci l’eventuale password e controlla di nuovo la destinazione prima del ripristino. Il solo riavvio non autorizza la sovrascrittura di un disco.

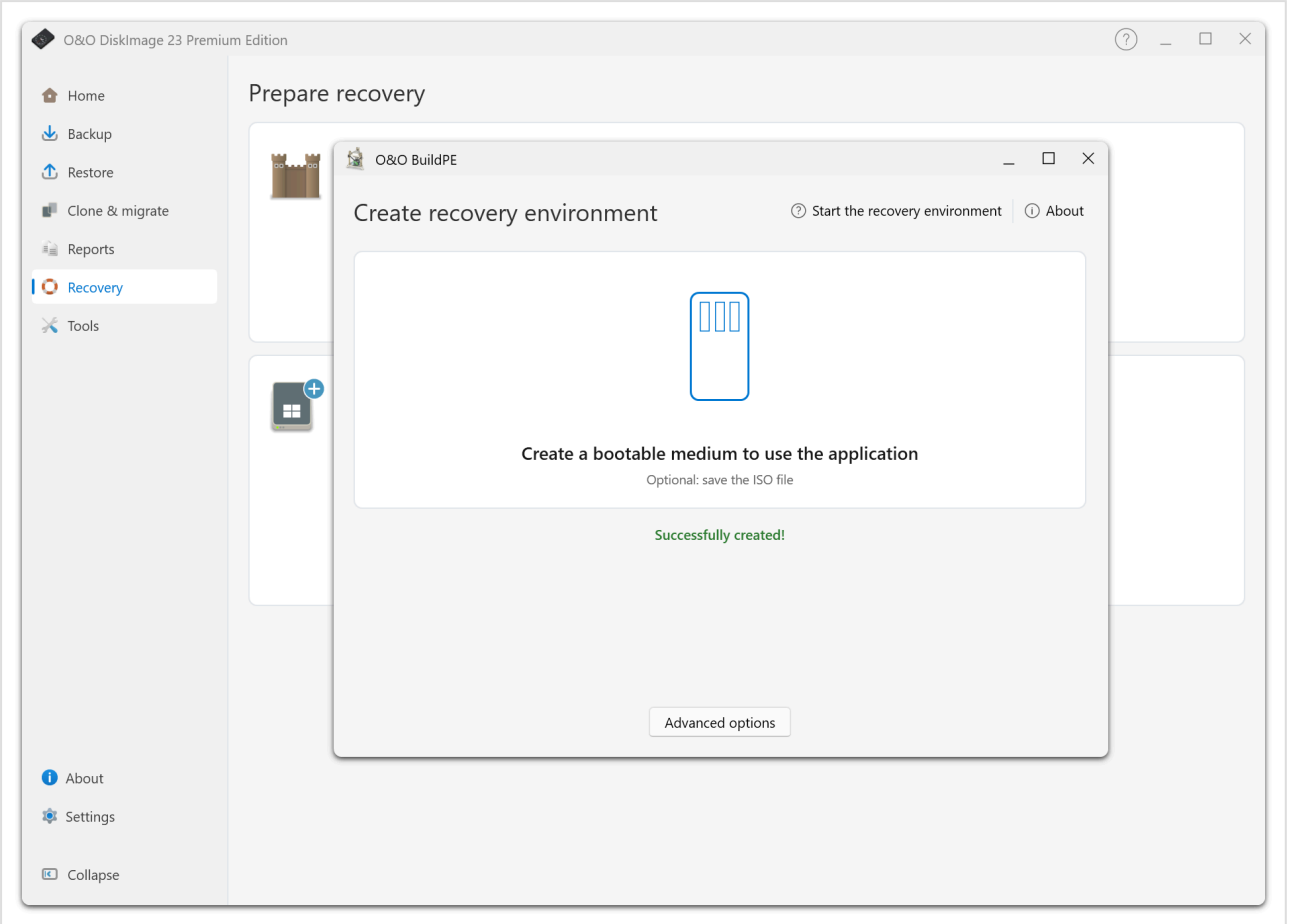
Se l’ambiente locale non è utilizzabile, segui le indicazioni della pagina di ripristino per avviare il PC dal supporto esterno.

Creare un supporto di avvio

Dalla pagina dei supporti di avvio puoi creare un’unità USB avviabile o un’immagine ISO. Usa un supporto separato quando l’ambiente locale non è disponibile o devi sostituire il disco di sistema.

Lo strumento esclude il disco da cui è in esecuzione Windows e mostra i tipi di unità rilevati. Controlla attentamente il dispositivo USB selezionato: la procedura standard lo formatta e richiede conferma. Non scegliere un’unità che contiene l’unica copia del backup.

Verifica che il PC interessato si avvii dal supporto e riesca ad accedere al backup. Oltre all’avvio, controlla l’accesso alle unità e alla rete.



Lo strumento conferma la creazione del supporto di ripristino avviabile.

Lavorare nell’ambiente di ripristino

Le lettere di unità possono differire da quelle abituali di Windows. Verifica origini e destinazioni controllando identità, dimensioni e contenuto dei dischi.

Tieni a disposizione la password originale per i backup crittografati. Se la verifica della licenza richiede Internet, usa una connessione di rete cablata quando possibile.

Dopo aver ripristinato Windows, controlla di nuovo lo stato dell’ambiente di ripristino. Se è stato sovrascritto, ricrealo prima di farvi affidamento per il recupero successivo.

Piani di backup e backup salvati

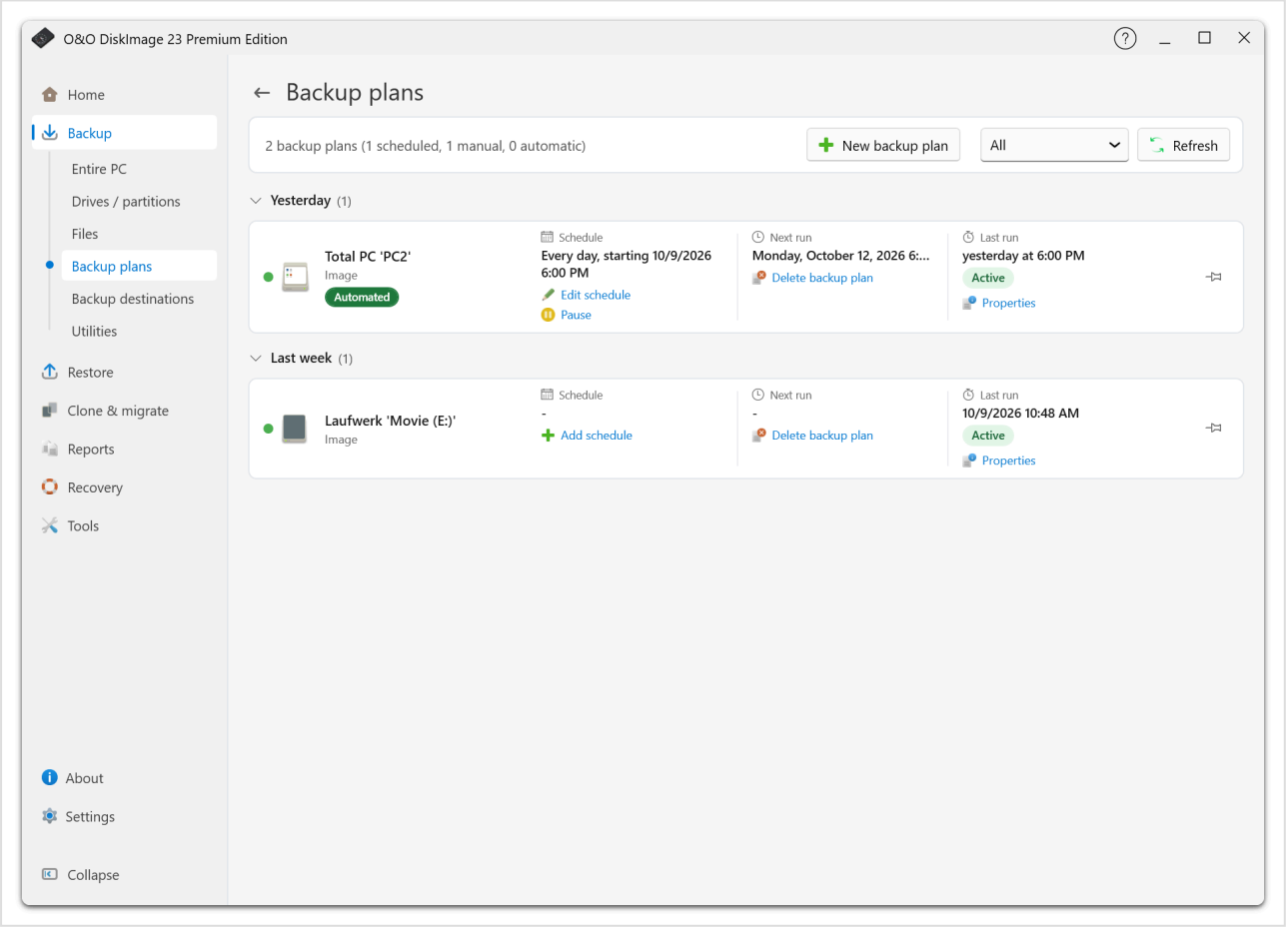
Il **piano** memorizza origine, destinazione, pianificazione e opzioni. Un **set di backup** raggruppa questa configurazione e le versioni salvate. Un'**esecuzione** è una singola operazione del piano: il risultato e il rapporto ne descrivono l'esito.

Piani di backup

In **Backup** apri l'elenco dei piani per crearne uno, avviarne uno esistente o cambiarne le impostazioni. Un piano può comparire già prima della prima esecuzione: i nuovi piani ancora senza backup sono elencati in **Oggi**.

Il comando **Proprietà** sulla scheda apre la pagina del piano. Puoi rinominarlo, modificare pianificazione e cronologia o cambiare le unità e i file di origine. Se cambi le origini, l'esecuzione successiva crea un backup completo. Se annulli, le modifiche vengono scartate.

Formato, tecnologia di backup, esclusioni e crittografia vengono bloccati non appena esiste una versione salvata, anche se la relativa destinazione non è collegata. Per cambiare queste opzioni, crea un nuovo piano.



L'elenco dei piani mostra la pianificazione, le esecuzioni passate e future e i comandi per modificare o avviare un backup.

Avviare un backup

Seleziona **Esegui backup ora** per avviare direttamente il piano esistente. Se ti serve una nuova catena indipendente, scegli il backup completo per la sola esecuzione corrente nella pagina iniziale, nella pagina del piano o nel menu dell'area di notifica. Le esecuzioni successive riprenderanno il metodo abituale.

L'applicazione mostra l'avanzamento e consente l'annullamento sia per i backup pianificati o avviati al collegamento dell'unità, sia per quelli manuali.

Backup salvati

Apri **Ripristino > Tutti i backup** per selezionare e ripristinare una versione, consultarne le informazioni o gestirne i file. La cronologia mostra i motivi della conservazione e le eliminazioni previste. Puoi conservare singole versioni a tempo indeterminato.

L'interfaccia distingue una destinazione non disponibile da un file mancante. Ricollega la destinazione se è scollegata. Se un file è stato realmente eliminato, rimuovi la voce obsoleta solo quando non ti serve più. Una seconda copia disponibile può ancora contenere la versione.

Spostare o eliminare backup

Usa i comandi di spostamento ed eliminazione dell'applicazione per mantenere allineati il piano e i percorsi dei file. Entrambe le operazioni mostrano l'avanzamento e possono essere annullate. Dopo un annullamento controlla il risultato, perché alcuni file potrebbero essere già stati elaborati.

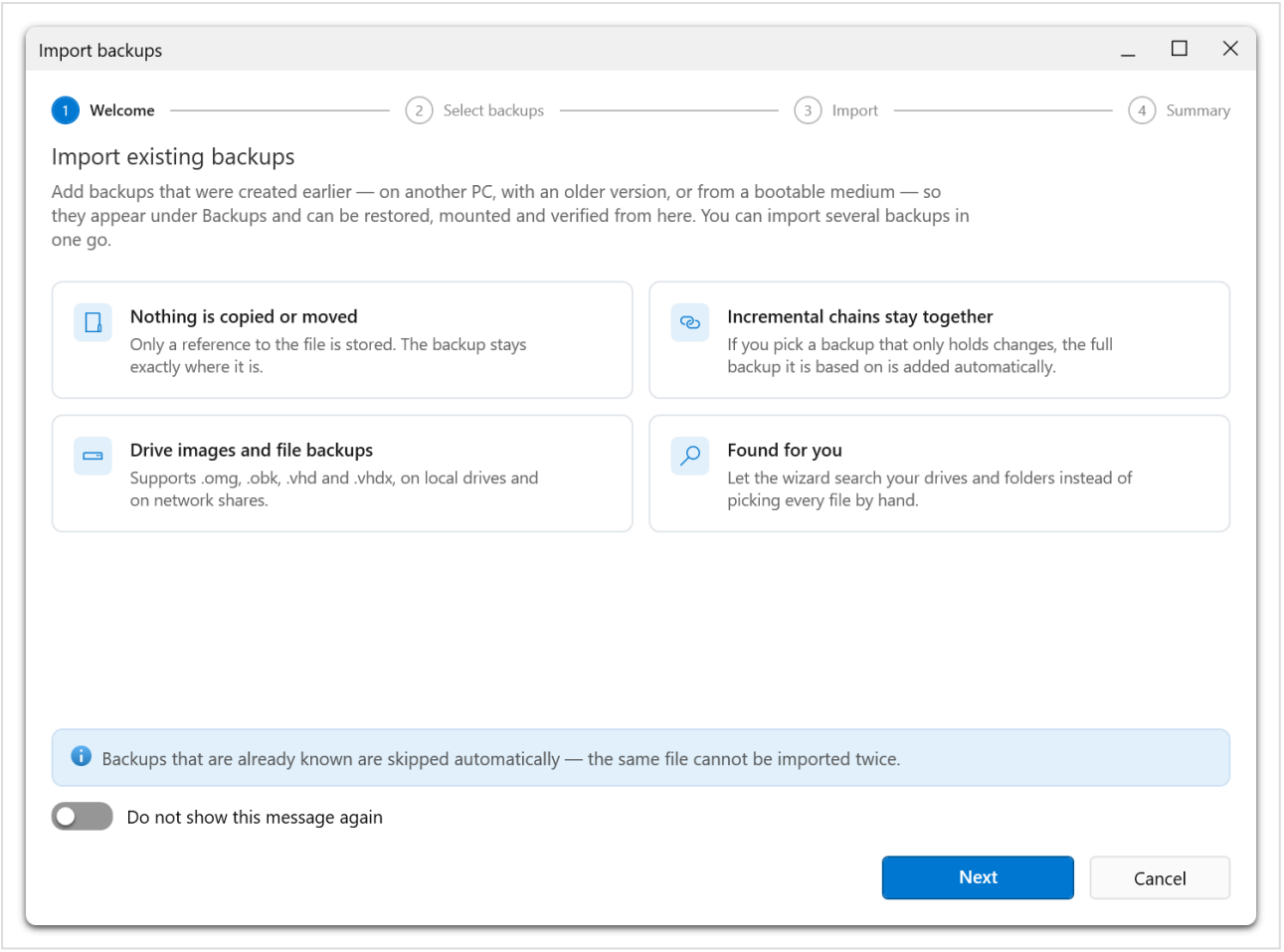
L'eliminazione dei file è permanente. Eliminare un backup precedente può compromettere anche le versioni successive che ne dipendono. Leggi la richiesta di conferma ed evita di eliminare singoli file della catena da Esplora file.

Eliminare un piano ed eliminarne i file salvati sono operazioni distinte. La conferma indica quali informazioni e quali file resteranno.

Aggiungere un backup esistente

Il precedente comando di importazione ora si chiama **Aggiungi un backup esistente**. Lo trovi in **Backup > Utilità**, **Ripristino > Utilità** o **Strumenti**.

Seleziona il file di backup e controlla le informazioni nella procedura guidata. O&O DiskImage lo aggiunge all'elenco dei backup salvati. Mantieni insieme e accessibili il backup completo e tutti gli incrementali necessari alla versione.



La procedura guidata per aggiungere un backup esistente spiega l'importazione e come vengono gestiti i file di backup collegati.

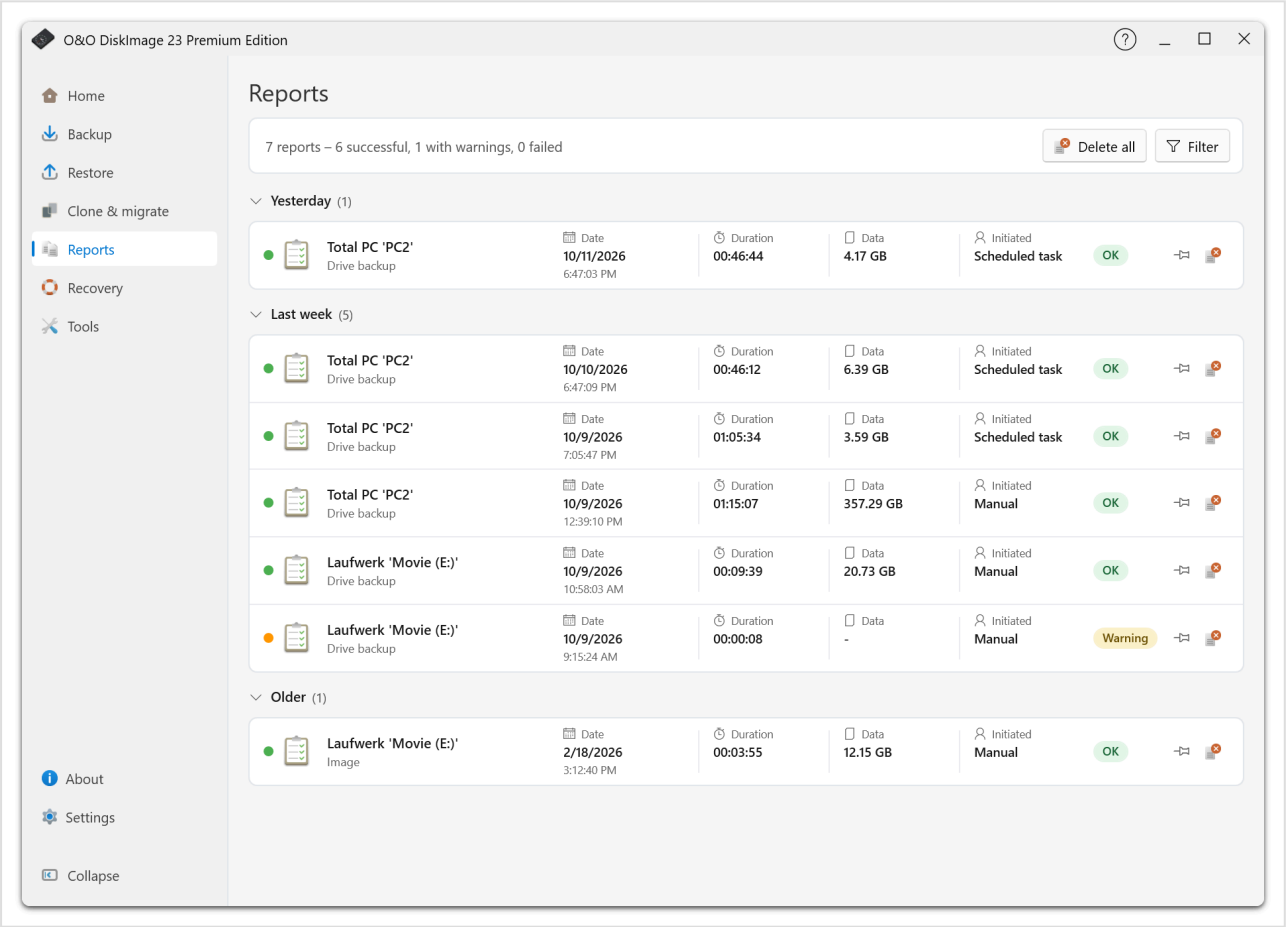
Rapporti e registri

I rapporti documentano le singole operazioni. I registri forniscono ulteriori dettagli per la diagnosi dei problemi.

Rapporti

Se la generazione dei rapporti è attiva, O&O DiskImage registra origine, destinazione, metodo, volume di dati, durata, risultato ed eventuali avvisi o errori. Per i backup pianificati distingue anche l'ora prevista dall'avvio effettivo.

Apri **Rapporti** per consultare i dettagli, leggere un rapporto in un editor di testo, salvarne una copia o eliminarlo. Eliminare un rapporto non elimina il backup.



La panoramica dei rapporti elenca le operazioni completate con data, durata, volume dei dati e risultato.

Stati delle operazioni

Stato	Significato
Riuscito	Operazione completata senza problemi segnalati.
Completato con avvisi	Il risultato richiede attenzione. Leggi l’avviso.
Non riuscito	Operazione non completata correttamente. Lo stato viene segnalato anche se non è stata creata alcuna versione.
Annullato	Operazione interrotta prima del completamento.

Se al posto di un incrementale o differenziale è stato eseguito un backup completo, il rapporto ne indica il motivo. Può dipendere dalla frequenza dei completi prevista dalle regole di conservazione, da origini modificate o da una versione precedente non disponibile. Per i backup pianificati, il motivo compare anche nell’area di notifica.

Seconda copia mancante indica che il backup primario è utilizzabile, ma la copia non è riuscita o è stata annullata. Risolvi il problema della destinazione e seleziona **Riprova copia**. Il caricamento potrebbe essere ancora in corso dopo il completamento del backup primario.

I rapporti indicano le regole di conservazione attive e le versioni rimosse. I rapporti dei backup dell’intero PC indicano anche i dischi di destinazione esclusi dalle origini.

Registri

Il registro dell’applicazione raccoglie gli eventi. Quello del motore di backup fornisce all’assistenza dettagli tecnici sulla creazione delle immagini. Configurali in **Impostazioni > Registrazione**. Alcune modifiche richiedono un riavvio.

Nell’ambiente di ripristino i registri vengono conservati fuori dal volume da sovrascrivere. Se un’operazione non riesce, l’applicazione tenta di copiarli accanto al backup per consentirne l’esame dopo il riavvio.

Notifiche via e-mail

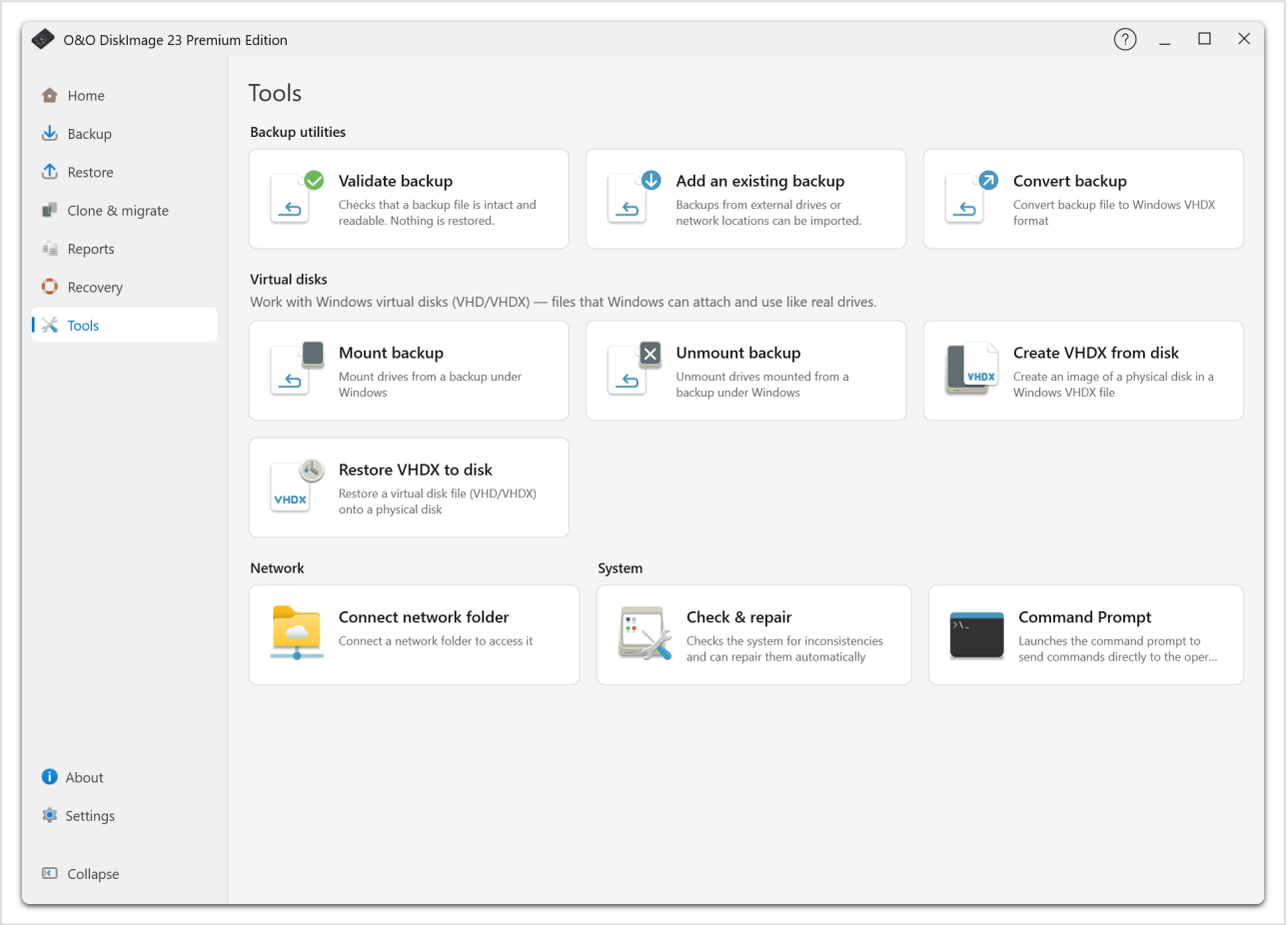
In **Impostazioni > Notifiche**, configura le notifiche via e-mail e invia un messaggio di prova. L’invio è gestito dal servizio in background, anche per gli errori delle esecuzioni non presidiate. Le notifiche di esito positivo sono facoltative.

Contattare l’assistenza

Indica le versioni del prodotto e di Windows, allega il rapporto dell’operazione non riuscita e specifica i tipi di origine e destinazione. Indica se l’operazione era manuale, pianificata o avviata al collegamento dell’unità, e se il problema si è verificato in Windows o nell’ambiente di ripristino. Allega i registri se richiesti.

Strumenti

Le utilità sono accessibili da **Strumenti** e dalle voci **Utilità** nelle sezioni **Backup** e **Ripristino**.

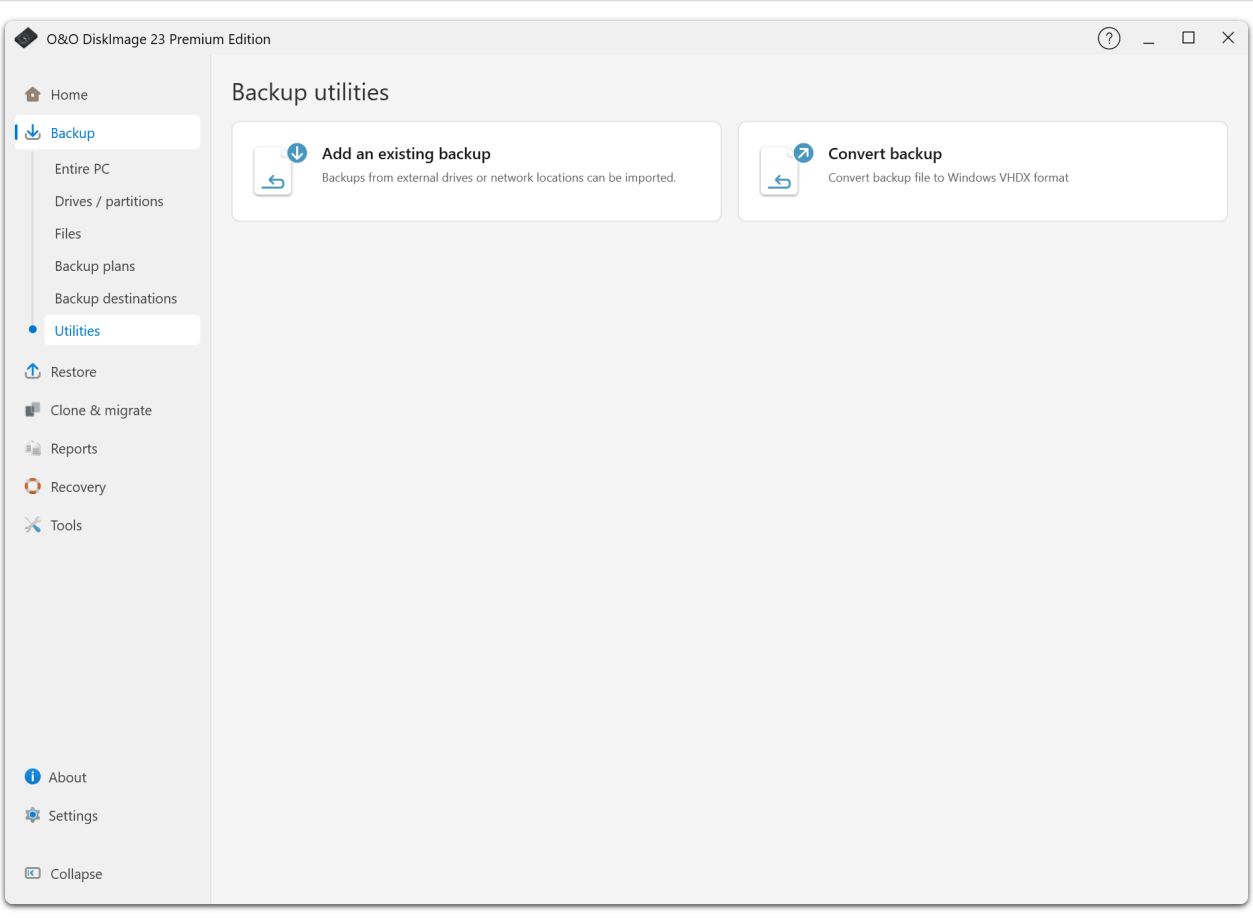


La panoramica degli strumenti raggruppa le utilità di backup, gli strumenti per i dischi virtuali e le funzioni di rete e di sistema.

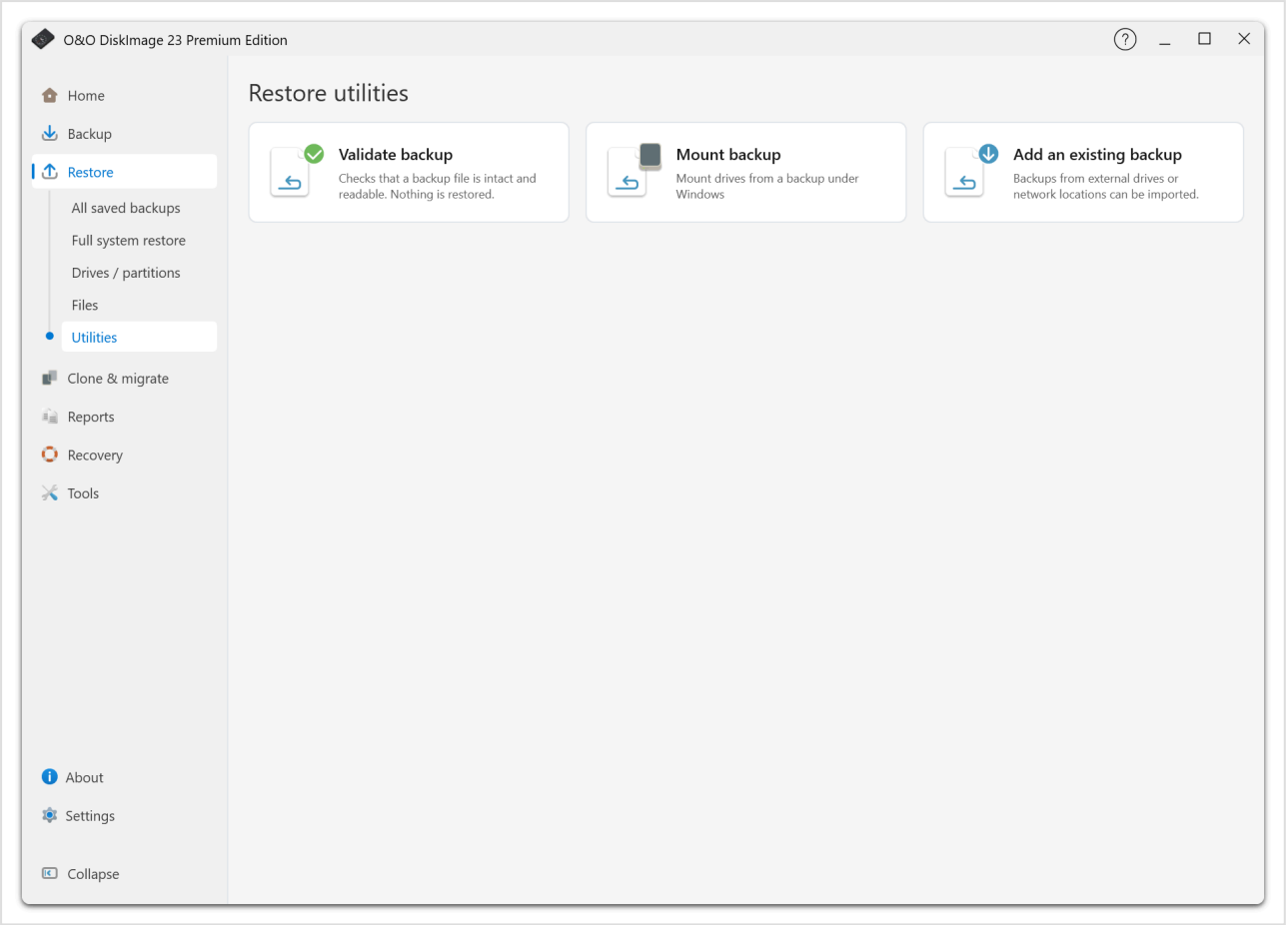
Dove trovare gli strumenti

Percorso	Operazioni
Backup > Utilità	Aggiungere un backup esistente o convertire un backup in VHDX.
Ripristino > Utilità	Verificare, montare o aggiungere un backup esistente.
Strumenti > Utilità di backup	Convalidare un backup, aggiungere un backup esistente o convertire un backup.
Strumenti > Dischi virtuali	Montare o smontare un backup, creare un VHDX da un disco o ripristinare un VHDX su disco.
Strumenti > Rete	Connettere una cartella di rete.
Strumenti > Sistema	Controllo e riparazione, prompt dei comandi.

Alcuni strumenti sono limitati nella versione di prova. La pagina li identifica e fornisce collegamenti per acquistare o attivare una licenza. Gli strumenti non disponibili nell'ambiente di ripristino vengono nascosti.



Le utilità di backup consentono di aggiungere backup esistenti e di convertire backup in VHDX.

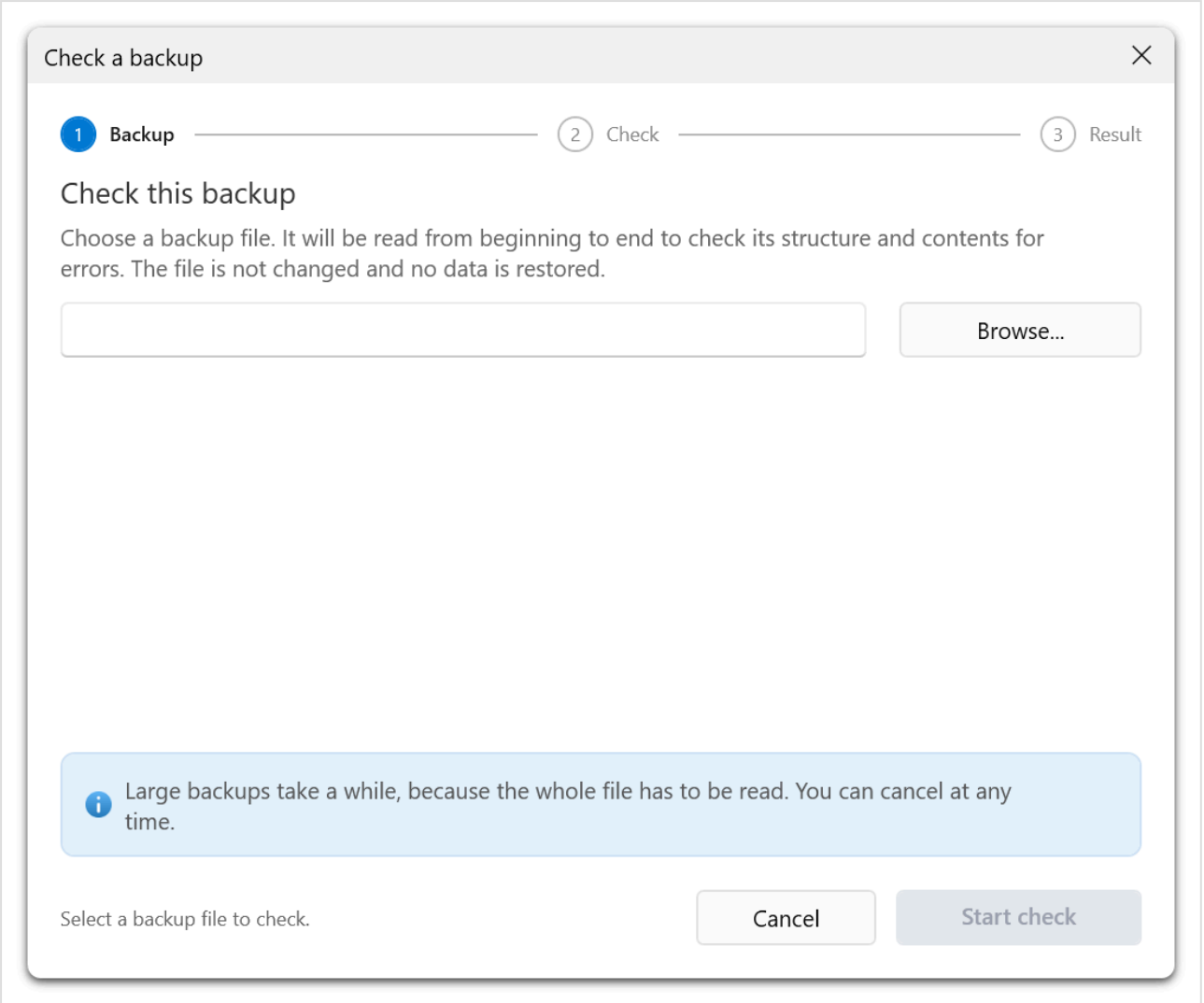


Le utilità di ripristino consentono di verificare, montare e aggiungere un backup.

Verificare un backup

La procedura di convalida legge il backup per verificarne integrità e leggibilità. Non modifica il file e non ripristina dati. Seleziona il file, inserisci l'eventuale password, avvia il controllo ed esamina il risultato.

Se annulli il controllo, la parte non ancora letta resta da verificare. Se la convalida fallisce, conserva un'altra copia utilizzabile e individua il problema del file o del supporto prima di affidarti al backup.



Seleziona nella procedura di convalida il file di backup di cui vuoi verificare l'integrità.

Aggiungere un backup esistente

Questa funzione sostituisce il precedente comando **Importa backup**. La procedura guidata legge le informazioni del file selezionato e lo aggiunge all'elenco dei backup salvati. Vedi Piani di backup e backup salvati.

Montare e smontare backup

Il montaggio rende un'immagine supportata disponibile come unità Windows di sola lettura per esplorarne o copiarne i file. I contenitori dei backup di file non possono essere montati: usa Ripristinare file.

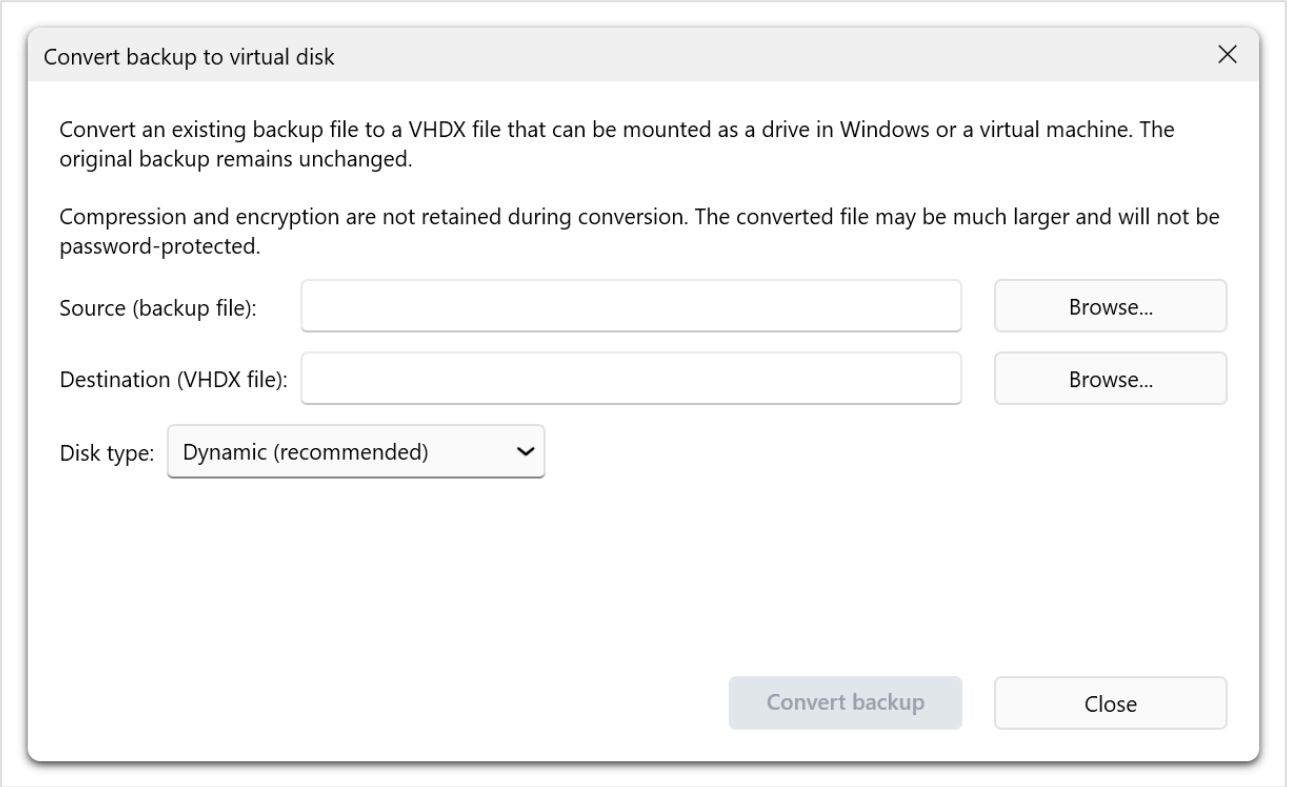
I dischi virtuali supportati comprendono VHD/VHDX e checkpoint Hyper-V. Per i dischi differenziali, tieni disponibili tutti i file padre. Puoi montare un backup VHD/VHDX sul PC originale anche mentre il disco di origine è online.

Se il backup è già montato, usa l'unità esistente o smontala prima. Smonta le unità non più necessarie per liberare le relative lettere. Lo smontaggio resta disponibile nella versione di prova.

Convertire un backup

Convertire il backup crea un file VHDX per Windows da un backup supportato e lascia intatto l'originale. Il risultato non conserva la compressione né la crittografia con password: prevedi spazio sufficiente e proteggi il file ottenuto.

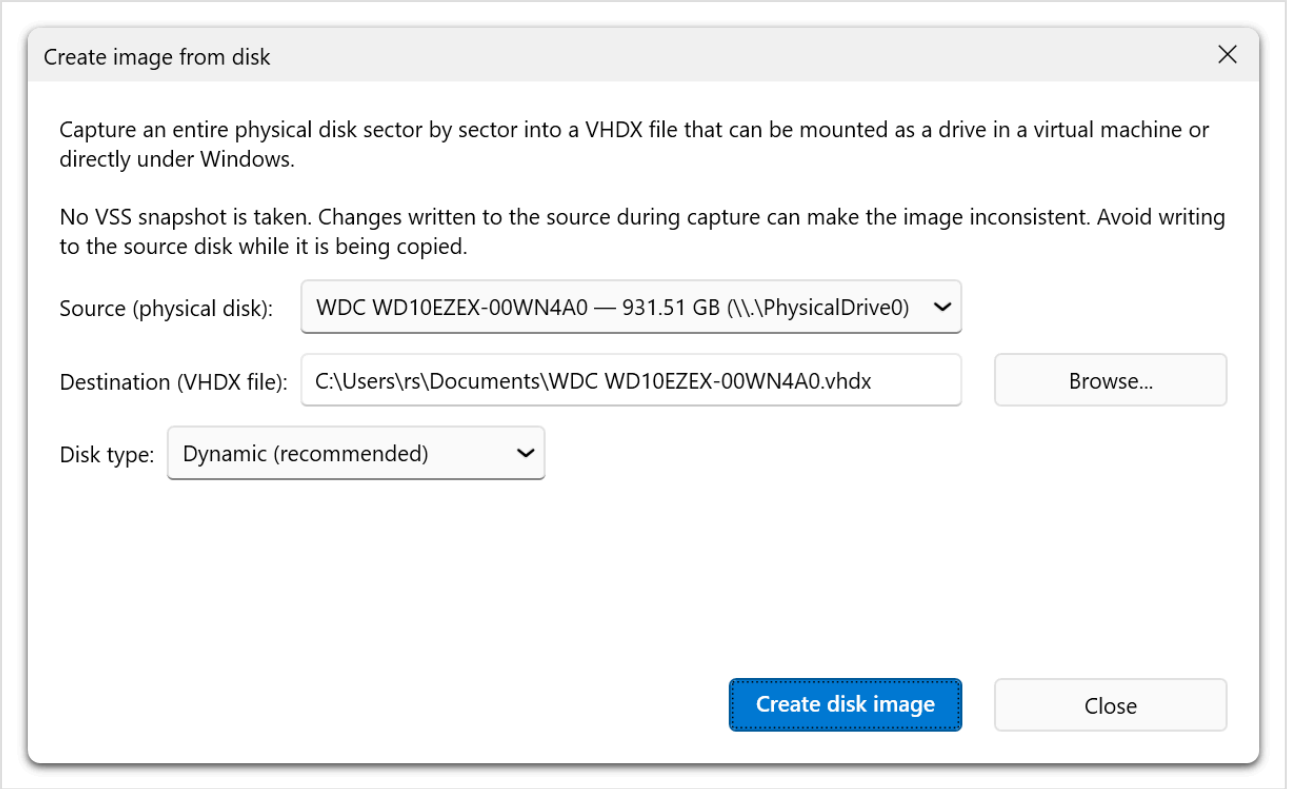
Non è possibile convertire un backup che comprenda soltanto la partizione EFI o la partizione Riservato per il sistema senza il resto del disco. Usa un'immagine dell'intero disco.



Per convertire un backup, scegli il backup di origine, il file VHDX di destinazione e il tipo di disco.

Creare un VHDX da un disco

Lo strumento acquisisce un intero disco fisico in un file VHDX senza creare un piano di backup riutilizzabile. Non crea una copia shadow VSS. Il disco di origine non deve essere in uso e la destinazione deve trovarsi su un altro disco fisico. Per un sistema in esecuzione usa la normale procedura di backup in formato O&O DiskImage.



La finestra di dialogo crea un file VHDX dal disco fisico selezionato.

Ripristinare un VHDX su disco

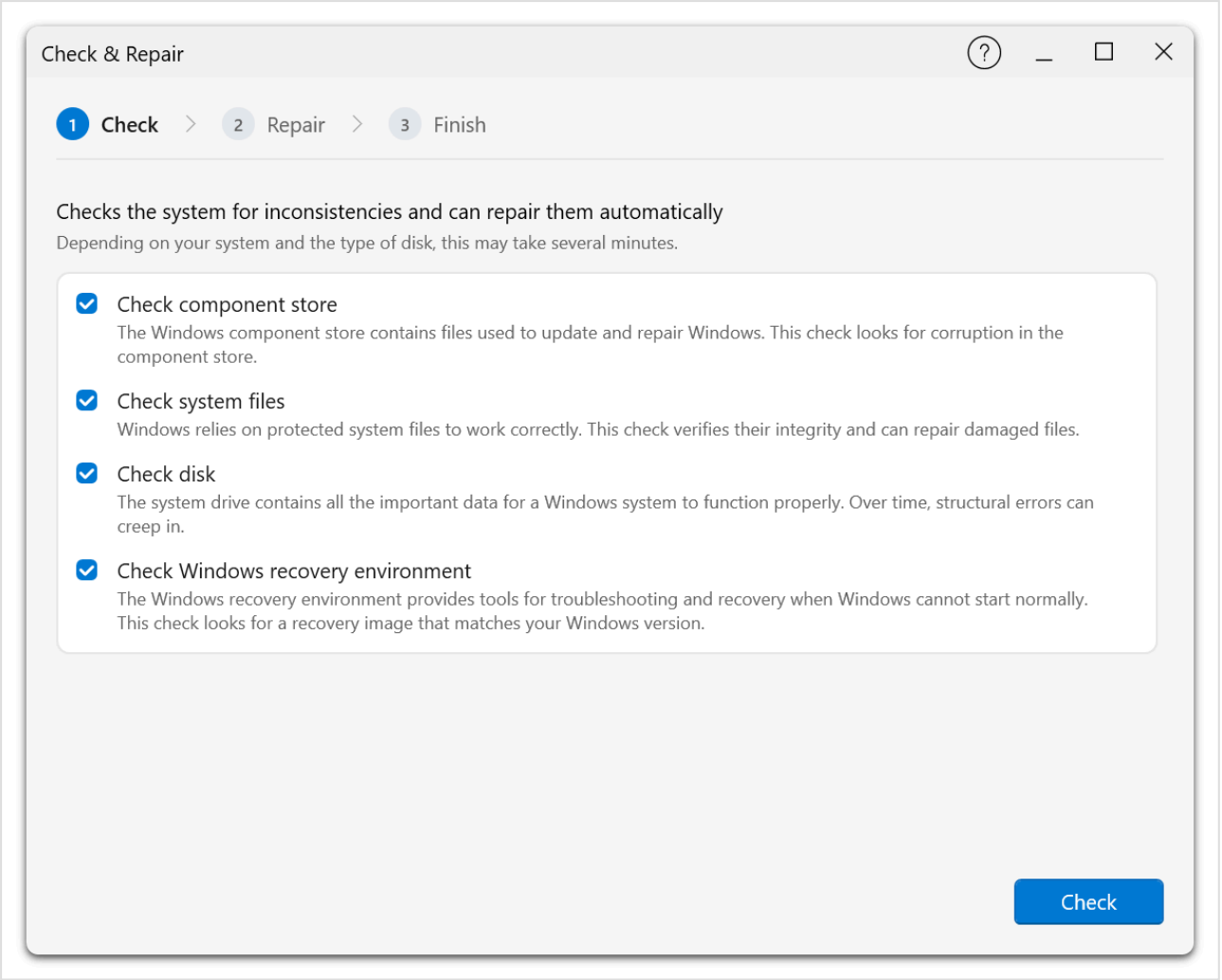
Lo strumento scrive un file VHD/VHDX supportato su un disco fisico sostituendone tabella delle partizioni e dati. Non può scrivere sul disco da cui è in esecuzione Windows né su quello che ospita il file di origine. Le dimensioni di settore incompatibili vengono rifiutate prima della scrittura.

Per impostazione predefinita viene mantenuto l'identificatore del disco di origine per consentire l'avvio. Cambialo solo se il disco ripristinato deve coesistere con l'originale sullo stesso computer. Per il ripristino guidato da un backup gestito vedi Ripristinare unità.

Controllo e riparazione

Strumenti > Sistema > Controllo e riparazione controlla i componenti e i file di sistema di Windows, il file system e l'ambiente di ripristino. Dove previsto, offre una riparazione. Segui la procedura guidata ed esamina ogni risultato.

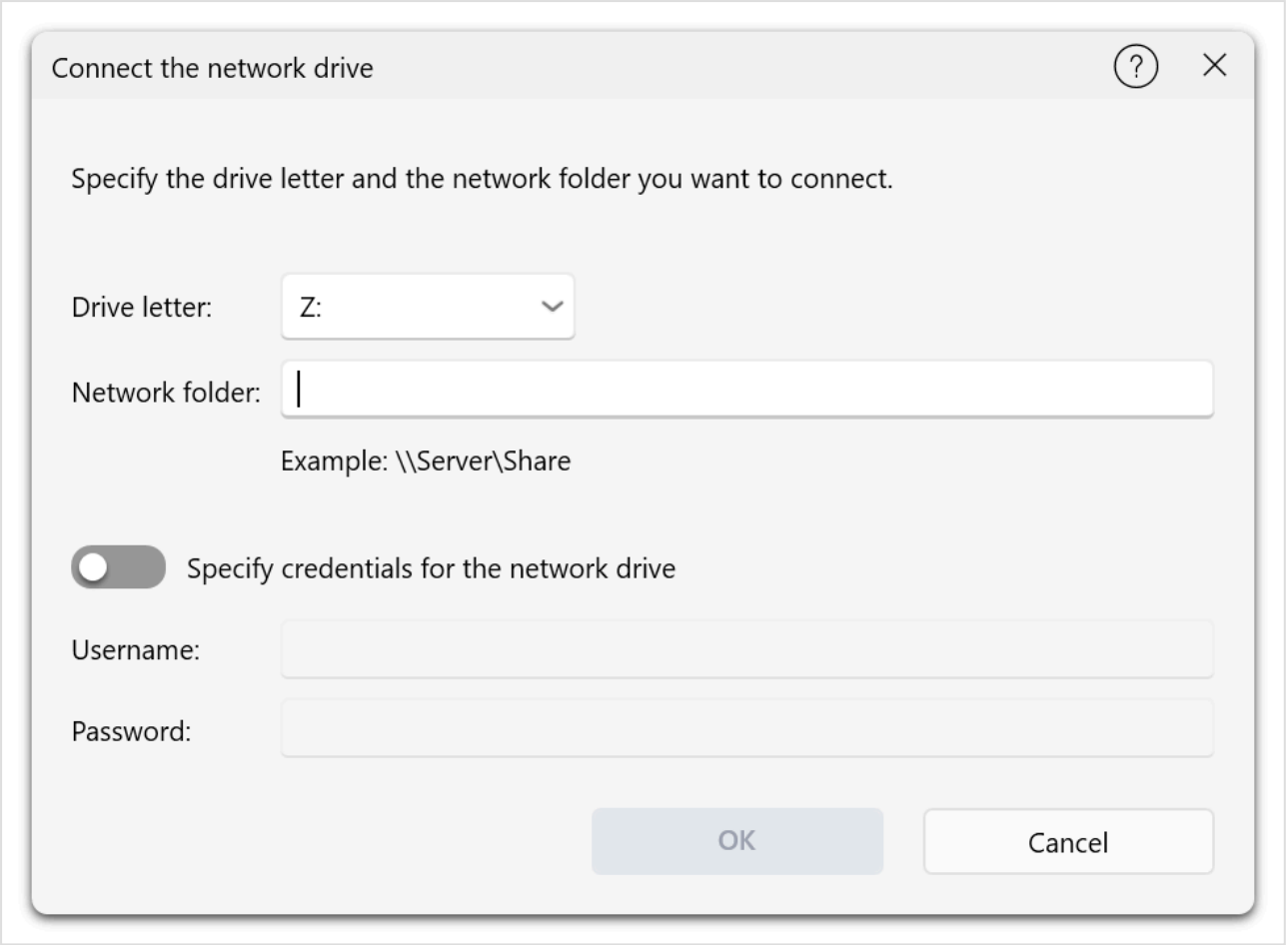
Lo strumento non ripara i contenitori di backup di O&O DiskImage. Per verificare un backup, usa la procedura di convalida. Se il backup è danneggiato, usa un'altra versione o una copia verificata.



Controllo e riparazione verifica l'archivio componenti, i file di sistema, le unità e l'ambiente di ripristino di Windows.

Connettere una cartella di rete

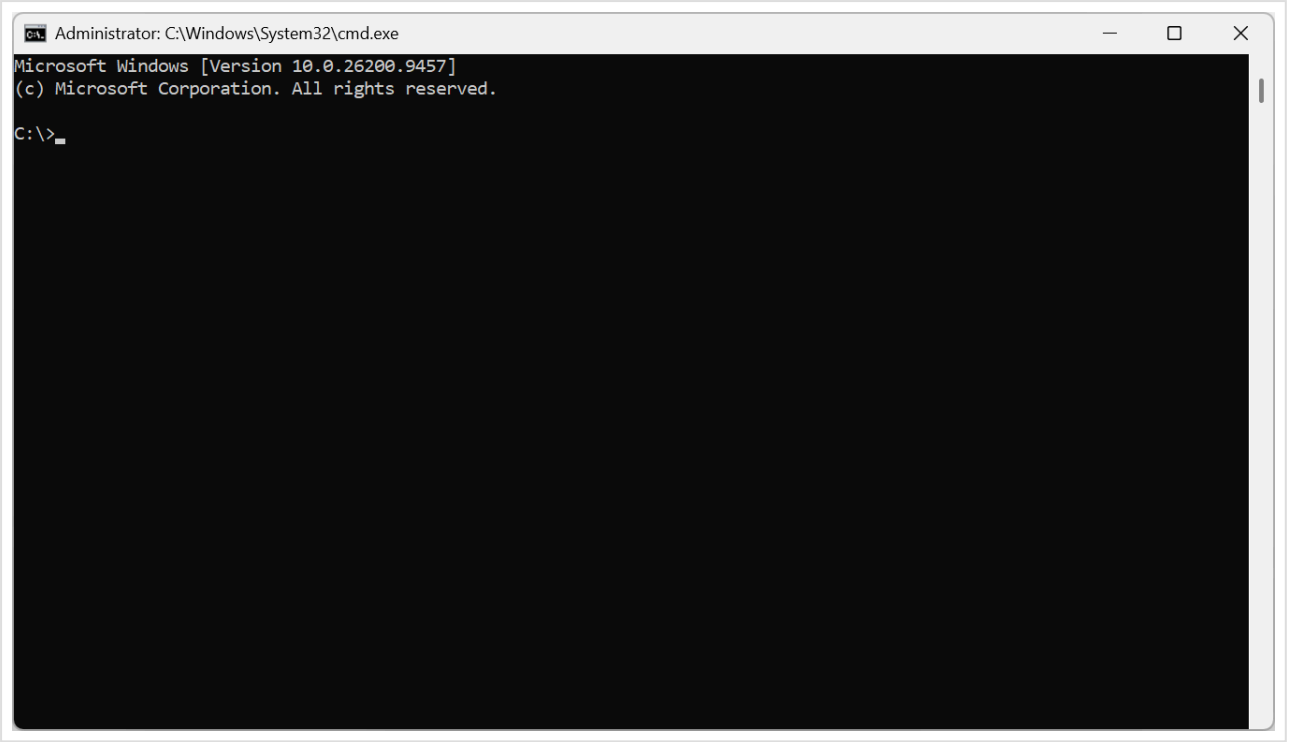
Inserisci un percorso UNC e le credenziali per associare la condivisione a una lettera di unità. Per le credenziali salvate e i test di connessione vedi Destinazioni di backup.



Per connettere la condivisione, inserisci la lettera di unità, la cartella di rete e le credenziali se richieste.

Prompt dei comandi

Apre il prompt dei comandi di Windows per attività di diagnosi e assistenza.



Lo strumento apre il prompt dei comandi di Windows per la diagnosi e l’assistenza.

Impostazioni

Impostazioni riunisce in una finestra le preferenze dell’applicazione e i valori predefiniti per nuovi backup e ripristini. I valori predefiniti si applicano ai nuovi piani. Per cambiare un piano esistente, apri le sue **Proprietà**.

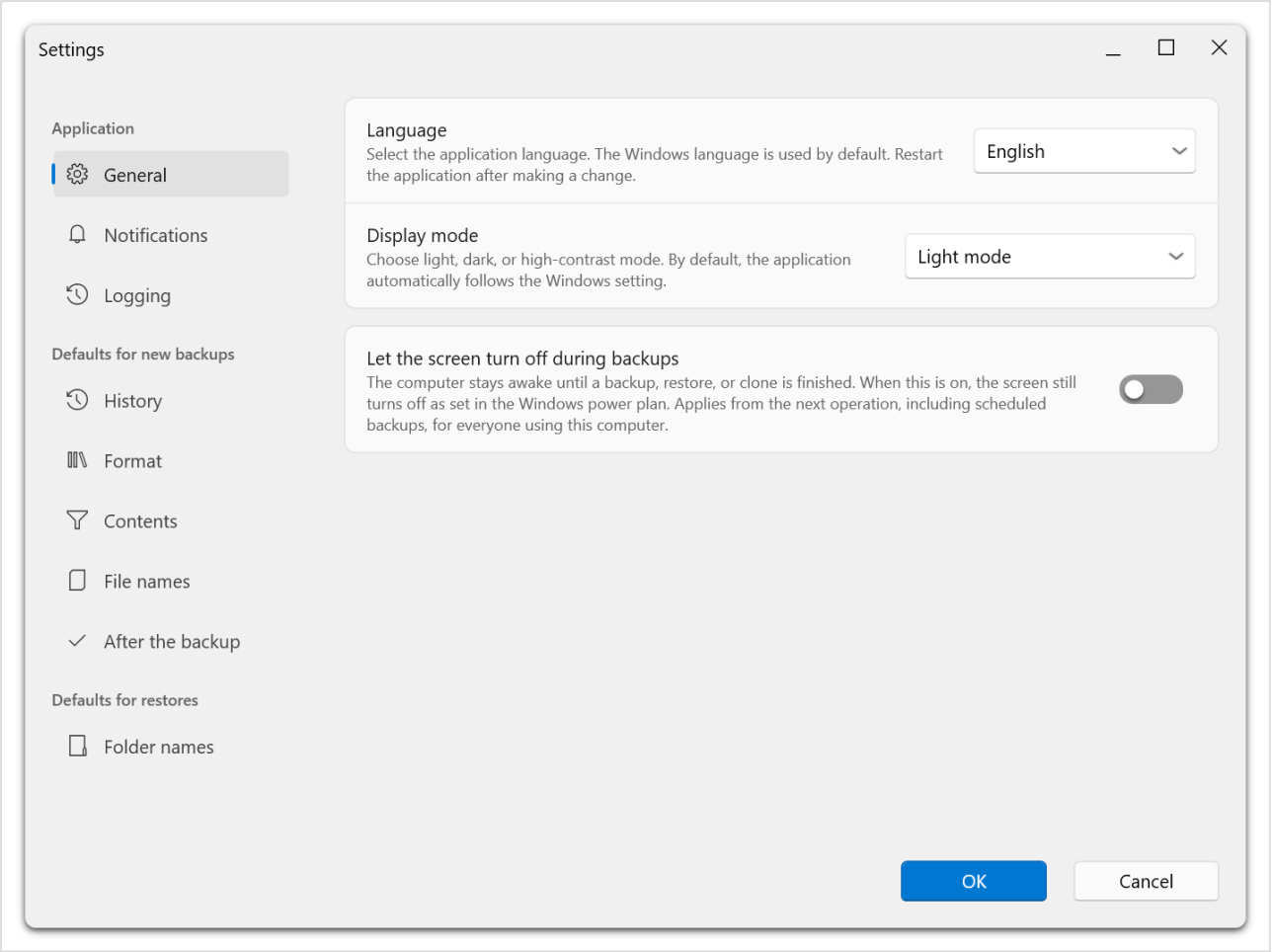
Conferma la finestra per salvare. **Annulla** scarta le modifiche in sospeso. Azioni come inviare un’e-mail di prova o mostrare nuovamente i suggerimenti ignorati vengono eseguite subito.

Impostazioni dell’applicazione

Pagina	Impostazioni
Generale	Lingua, aspetto e possibilità di spegnere lo schermo durante le operazioni.
Notifiche	Notifiche desktop dei risultati, inclusione del backup di sistema nella valutazione della protezione, notifiche via e-mail e ripristino dei suggerimenti ignorati.
Registrazione	Registri diagnostici dell’applicazione e del motore di backup.
Avanzato	Opzioni di assistenza e manutenzione. La pagina è visibile aprendo Impostazioni mentre si tiene premuto Maiusc.

Consentire lo spegnimento dello schermo non permette al PC di entrare in sospensione durante un backup o un trasferimento. La riattivazione dalla sospensione si configura separatamente per ogni pianificazione.

La modifica della lingua può richiedere un riavvio dell’applicazione. Nell’ambiente di ripristino non è possibile cambiare lingua.



Le impostazioni generali controllano lingua, modalità di visualizzazione e spegnimento dello schermo durante i backup.

Notifiche via e-mail

In **Notifiche**, inserisci server SMTP, porta, impostazione STARTTLS, credenziali, mittente e destinatari. Attiva le notifiche e invia un’e-mail di prova. Se le notifiche sono attive, gli errori vengono segnalati. I messaggi per le esecuzioni riuscite sono facoltativi.

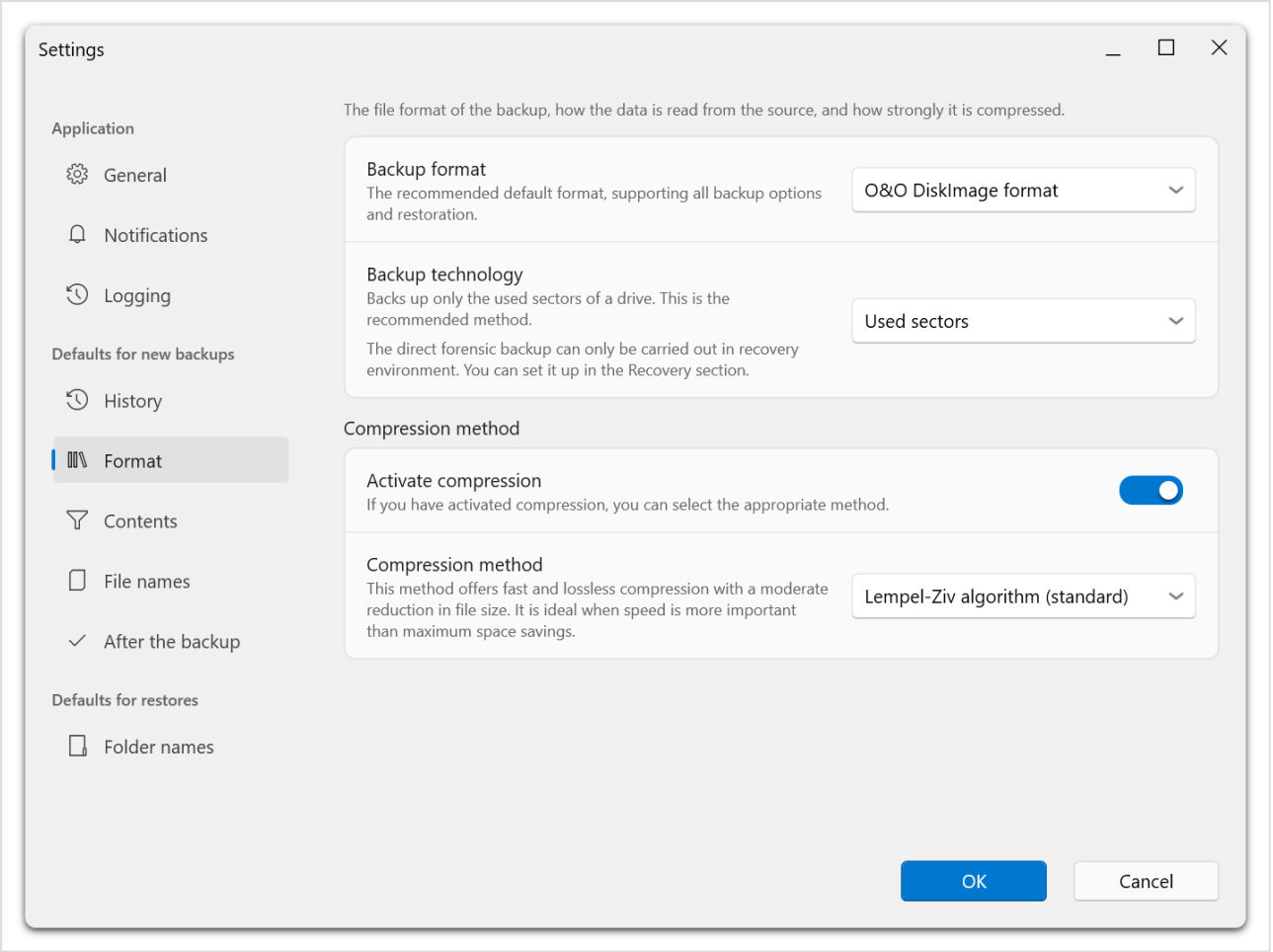
Il servizio in background memorizza la configurazione e invia i messaggi. Se una password è già memorizzata, lascia vuoto il campo per mantenerla. La pagina segnala quando il servizio non è disponibile.

Valori predefiniti per i nuovi backup

Pagina	Funzione
Storico	Durate predefinite o regole personalizzate di conservazione, metodo di backup e frequenza dei completi.
Formato	Formato O&O DiskImage, VHD o VHDX, tecnologia di creazione dell’immagine e compressione.
Contenuti	File e cartelle esclusi.
Nomi dei file	Modelli per i nomi delle cartelle e dei file di backup.
Dopo il backup	Convalida e generazione dei rapporti.

Le stesse pagine di opzioni sono disponibili nei singoli piani, con una nota che indica quale configurazione stai modificando. Formato e tecnologia dell’immagine non si applicano ai backup di file. ZIP deflate non è disponibile per le immagini delle unità.

Per i piani con versioni salvate, crittografia, formato, tecnologia ed esclusioni sono bloccati anche quando il supporto di backup è offline. Vedi Opzioni di backup.



I valori predefiniti di formato per i nuovi backup comprendono il formato, la tecnologia di backup e la compressione.

Valori predefiniti per i ripristini

Nomi delle cartelle definisce i modelli per le cartelle in cui vengono ripristinati i file. Prima di iniziare, controlla nella procedura di ripristino il percorso effettivo ottenuto dal modello.

Destinazioni di backup

La finestra separata delle destinazioni permette di gestire cartelle locali, unità esterne, condivisioni di rete e destinazioni cloud per le seconde copie. Trascina le maniglie delle destinazioni per riordinare l’elenco. Vedi Destinazioni di backup.

Diagnosi e manutenzione

Attiva i registri quando cerchi la causa di un problema o quando lo richiede l’assistenza. Per modificare la registrazione del motore può essere necessario un riavvio.

Le opzioni avanzate permettono di rileggere le informazioni sui backup all’avvio successivo e di reimpostare le preferenze dell’utente. Leggi la spiegazione nella finestra prima di applicarle. Non esiste più un’opzione separata per saltare la convalida delle partizioni di ripristino.

Glossario

Questo glossario spiega i termini usati nella guida.

Servizio in background: esegue i backup pianificati a orario, le seconde copie, l'eliminazione delle versioni scadute e le notifiche via e-mail, anche con la finestra principale chiusa. Vedi Pianificazione e automazione.

Catena di backup: insieme costituito da un backup completo e dai backup incrementali o differenziali che ne dipendono. I file della catena restano disponibili finché servono per ripristinare una versione conservata.

Cronologia dei backup: insieme delle versioni che il piano mantiene per il ripristino, secondo una regola predefinita o personalizzata. Le versioni scadute vengono rimosse automaticamente, salvo quelle contrassegnate per la conservazione permanente. Vedi Opzioni di backup.

Piano di backup: definisce origine, destinazione, pianificazione e opzioni del backup. Ogni esecuzione può creare una nuova versione.

Controllo e riparazione: strumento che verifica i componenti di Windows, i file di sistema, il file system e l'ambiente di ripristino, e propone riparazioni ove supportate. Non ripara i file di backup.

Clonazione: copia diretta del disco di origine su quello di destinazione, senza cronologia. I dati esistenti sulla destinazione vengono sovrascritti. Vedi Clonare un disco.

Destinazione: posizione in cui viene memorizzato un backup: cartella locale o esterna, unità USB o condivisione di rete. Le destinazioni compatibili con S3 e WebDAV ricevono soltanto una seconda copia. Vedi Destinazioni di backup.

Backup differenziale: salva le modifiche dall'ultimo backup completo. Per il ripristino servono il completo e la versione differenziale scelta.

Backup al collegamento dell'unità: parte quando viene collegata l'unità configurata. L'applicazione nell'area di notifica la riconosce in base a numero di serie, nome del volume, capacità e modello.

Crittografia: protegge il backup con una password impostata prima del primo backup. Senza la password originale non è possibile ripristinare i backup crittografati.

Backup di file: salva file e cartelle selezionati in un apposito contenitore. Non puoi montarlo come unità: usa la procedura di ripristino dei file.

Backup forense: copia l'intera origine, compresi i settori inutilizzati, e richiede spazio sufficiente per tutta la sua capacità. La modalità **Diretta forense**, disponibile nell'ambiente di ripristino, legge direttamente dal disco.

Backup completo: salva tutti i dati selezionati e avvia una nuova catena.

Checkpoint Hyper-V: disco differenziale di Hyper-V (`.avhd` o `.avhdx`). Per montarlo o ripristinarlo occorrono tutti i suoi file padre.

Immagine: backup di dischi interi o partizioni. Le immagini supportate possono essere montate o usate per ripristinare singoli file.

Backup incrementale: salva le modifiche dal backup precedente. Per il ripristino servono il backup completo e ogni versione incrementale necessaria fino a quella scelta, compresa.

Montaggio: rende un'immagine supportata disponibile in Windows come unità di sola lettura, per esplorarne e copiarne i file. Vedi Strumenti.

Applicazione nell'area di notifica: mostra l'avanzamento nell'area di notifica di Windows, avvia piani, annulla operazioni e rileva le unità per i backup al collegamento.

Ambiente di ripristino: in precedenza Fortress Mode. Integra O&O DiskImage nell'ambiente di ripristino locale di Windows (WinRE) per ripristinare il sistema senza una chiavetta USB separata. Vedi Supporti di avvio e ambiente di ripristino.

Esecuzione: singola esecuzione di un piano. Può riuscire, non riuscire o essere annullata. Un'esecuzione non riuscita non crea necessariamente una versione utilizzabile.

Archiviazione compatibile con S3: spazio cloud a cui si accede tramite endpoint, bucket, regione e chiavi di accesso. Può ricevere una seconda copia.

Seconda copia: copia di un backup su un'altra unità, una condivisione di rete, uno spazio compatibile con S3 o un server WebDAV, creata dal servizio in background al termine del backup. Vedi Seconda copia.

Copia shadow: istantanea coerente dell'origine fornita da Windows mentre il programma legge i dati per il backup. Se la copia shadow va persa o esaurisce lo spazio disponibile, i backup non presidiati si interrompono.

Origine: i dati protetti dal backup, cioè l'intero PC, unità e partizioni oppure file e cartelle. Vedi Origini di backup.

Supporto di avvio: supporto USB avviabile o file ISO con O&O DiskImage. Si usa quando l'ambiente di ripristino locale non è disponibile o si sostituisce il disco di sistema.

Settori utilizzati: tecnologia di backup predefinita che copia solo i settori contenenti dati.

Convalida: legge il backup per verificarne integrità e leggibilità senza ripristinare dati o modificare l'origine. Non sostituisce una prova di ripristino.

Versione: stato salvato di un backup che è possibile ripristinare.

VHD / VHDX: formati Microsoft per dischi virtuali. O&O DiskImage può crearli, montarli, convalidarli e ripristinarli. I backup VHD/VHDX sono backup completi dei settori utilizzati, senza compressione O&O né crittografia con password.

WebDAV: protocollo per archiviare file su un server web. Un server WebDAV può ricevere una seconda copia.

WinRE: ambiente di ripristino di Windows installato nel computer locale, su cui si basa l'ambiente di ripristino di O&O DiskImage.

Risoluzione dei problemi

La destinazione non è disponibile

Ricollega l’unità o controlla la condivisione di rete, le credenziali e i permessi di scrittura. Dopo aver cambiato le impostazioni di rete, seleziona **Test connessione**.

Per i backup di rete pianificati, il programma attende fino a tre minuti che la destinazione diventi disponibile. Se rimane irraggiungibile, consulta il rapporto. Un supporto scollegato è diverso da un file mancante: ricollega il supporto prima di rimuovere una voce.

Un backup pianificato non è partito

Verifica che il piano sia attivo, che la data corrente rientri tra le date di inizio e fine e che il servizio in background sia disponibile e compatibile con l’applicazione. Confronta l’ora prevista con l’avvio effettivo indicato nel rapporto.

Se necessario, attiva il recupero delle esecuzioni mancate. Per un PC in sospensione, abilita la riattivazione nella pianificazione e consenti i timer di riattivazione di Windows. Questa opzione non accende un PC spento né lo riattiva dall’ibernazione.

Per i backup al collegamento dell’unità, mantieni in esecuzione l’applicazione nell’area di notifica, collega l’unità prevista e attendi il ritardo configurato. Un’altra unità con la stessa lettera potrebbe non corrispondere all’identità registrata.

Se il piano richiede di nuovo la password di crittografia, inserisci quella originale nella pagina delle proprietà. Senza la password memorizzata non può partire un backup crittografato pianificato.

È stato eseguito un backup completo al posto di uno incrementale

Leggi la spiegazione nel rapporto. Il piano potrebbe avviare una nuova catena settimanale o mensile, le origini potrebbero essere cambiate o la versione precedente potrebbe essere indisponibile o inadatta. Anche la richiesta di un completo per la sola esecuzione corrente avvia una nuova catena, senza cambiare il metodo per le esecuzioni successive.

La seconda copia non è riuscita

L’avviso **Seconda copia mancante** non compromette un backup primario completato. Ricollega la seconda destinazione, controlla credenziali e spazio libero, quindi scegli **Riprova copia**.

Per S3 o WebDAV, controlla anche endpoint, bucket o cartella, regione e permessi, secondo il servizio usato. I caricamenti usano le impostazioni proxy del computer, che possono differire da quelle del test interattivo di connessione. Mantieni il PC collegato alla rete fino a caricamento completato.

Un backup VHD/VHDX non può partire

L'origine deve consentire l'accesso esclusivo e non può contenere l'installazione Windows in esecuzione. La destinazione deve trovarsi su un altro disco fisico. Chiudi i programmi che usano l'origine oppure scegli il formato O&O DiskImage per il backup a sistema attivo. La pagina del piano indica il motivo specifico.

Il backup si ferma dopo un errore della copia shadow o di lettura

Se una copia shadow va persa o esaurisce lo spazio, non è più possibile leggere l'istantanea coerente originale. I backup non presidiati si fermano. In modalità interattiva può comparire una richiesta di continuare: leggila attentamente prima di accettare un backup senza l'istantanea.

Anche gli errori di lettura dell'origine interrompono il backup. Controlla il rapporto e il disco di origine. Una volta risolta la causa, crea e convalida un nuovo backup.

Non è possibile montare un backup

I contenitori dei backup di file non si possono montare come unità. Per estrarre i file, usa la procedura di ripristino.

Per le immagini supportate, controlla se sono già montate, se è disponibile una lettera di unità e se il montaggio automatico o i criteri di archiviazione di Windows impediscono l'operazione. Consulta l'errore dettagliato e i registri. Prima di cambiare i criteri di archiviazione, assicurati di comprenderne l'effetto.

La destinazione del ripristino viene rifiutata

Controlla le dimensioni minime richieste e, per i dischi virtuali, la compatibilità delle dimensioni dei settori. Non puoi usare come destinazione il disco che contiene l'immagine di origine o Windows in esecuzione. Se non è possibile identificarne la posizione, sposta il backup su un altro disco o su una condivisione di rete. Per un ripristino di sistema riavvia nell'ambiente di ripristino.

L'unità di backup è piena o non si riesce a eliminare un file

Controlla le regole della cronologia e le versioni conservate a tempo indeterminato. I file necessari alla catena restano anche se vecchi. Scegli una cronologia più breve o una destinazione più capiente e usa la procedura di eliminazione dell'applicazione.

Smonta il backup prima di eliminarlo e chiudi le applicazioni che usano il file. Gli errori di eliminazione indicano il file interessato e, quando possibile, l'applicazione che lo tiene aperto.

La password non viene accettata

Usa la password originale, verificando maiuscole, minuscole e layout di tastiera. Reinserire la password di un piano esistente non la cambia. Senza la password corretta i backup crittografati non sono ripristinabili.

Mancano dei rapporti

Controlla la generazione dei rapporti in **Dopo il backup** nelle opzioni del piano oppure, per i nuovi piani, in **Impostazioni > Valori predefiniti per i nuovi backup > Dopo il backup**. Ricollegare i file di backup non ricrea i rapporti eliminati.

L’ambiente di ripristino non è disponibile

Leggi il motivo indicato in **Recupero** e ricrea l’ambiente se richiesto. Se il recupero locale non si avvia, usa un supporto di avvio. Per la verifica della licenza, prova una connessione di rete cablata. Dopo un’operazione di ripristino non riuscita, cerca i registri salvati accanto al backup.

Domande frequenti

A quale edizione si riferisce questa guida?

La guida descrive O&O DiskImage 23 Premium Edition. Le limitazioni della versione di prova sono indicate nelle rispettive pagine dell’applicazione.

Quale backup è meglio creare per primo?

Inizia da **Backup > PC intero** e scegli un’unità esterna o un NAS. Prepara poi l’ambiente di ripristino locale o un supporto di avvio. Vedi Guida rapida.

Qual è la differenza tra piano, versione ed esecuzione?

Il piano definisce origine, destinazione, pianificazione e opzioni. Una versione è uno stato salvato che puoi ripristinare. Un’esecuzione è un singolo tentativo di backup: può riuscire, non riuscire o essere annullato. Un’esecuzione non riuscita non produce necessariamente una versione utilizzabile.

Come si scelgono il metodo e la cronologia?

Scegli una durata predefinita della cronologia e lascia il metodo automatico per eseguire backup incrementali tra i backup completi periodici. Scegli **Personalizzato** per usare backup differenziali, solo backup completi o regole di conservazione specifiche. Vedi Opzioni di backup.

Perché rimangono più file vecchi del previsto?

Il ripristino di una versione può dipendere da file precedenti della stessa catena. Anche questi vengono conservati. La cronologia conta i periodi con backup effettivi e le impostazioni predefinite mantengono almeno le tre versioni più recenti. Anche una versione contrassegnata per la conservazione permanente è esclusa dall’eliminazione automatica.

I backup possono partire con la finestra principale chiusa?

Sì. Il servizio in background esegue i backup pianificati a orario. Per quelli avviati al collegamento serve anche l’applicazione nell’area di notifica che rileva l’unità. Sono disponibili la pianificazione mensile e la riattivazione dalla sospensione, disattivata per impostazione predefinita.

Posso conservare una copia nel cloud?

Sì. Crea il backup primario in una cartella locale o di rete e configura una seconda copia su uno spazio compatibile con S3 o su WebDAV. La seconda copia segue le regole di conservazione del piano. Vedi Seconda copia.

Se la seconda copia non riesce, perdo il backup?

No. Se completato, il backup primario rimane utilizzabile. Risolvi il problema della seconda destinazione e scegli **Riprova copia**. Verifica che la copia sia riuscita prima di farvi affidamento.

Posso cambiare la password o le esclusioni in seguito?

Dopo il salvataggio della prima versione, queste opzioni vengono bloccate insieme al formato dell'immagine e alla tecnologia di backup. Per impostazioni diverse, crea un nuovo piano. Se l'applicazione non ha più accesso alla password salvata, reinserisci quella originale.

Posso ripristinare un backup crittografato senza la password?

No. Conserva la password originale in un luogo accessibile anche senza il PC da ripristinare.

Posso ripristinare singoli file da un'immagine?

Sì, dalle immagini supportate, compresi i backup VHD creati da O&O DiskImage. Usa il ripristino di file oppure monta l'immagine in sola lettura e copia i file da Esplora file. I contenitori dei backup di file non si possono montare.

Posso ripristinare su una partizione più piccola?

In alcuni casi sì. La destinazione deve raggiungere la dimensione minima calcolata per l'immagine, che comprende i dati utilizzati e lo spazio necessario al file system. Per ripristinare un intero disco da un'immagine virtuale valgono altri requisiti di dimensione e di compatibilità dei settori.

Che cosa è cambiato per Fortress Mode?

Ora si chiama **ambiente di ripristino**. Apri **Recupero** per prepararlo, controllarne lo stato o creare un supporto di avvio separato. Vedi Supporti di avvio e ambiente di ripristino.

La funzione di controllo e riparazione corregge i file di backup danneggiati?

No. Controlla e ripara i componenti di sistema di Windows supportati e i problemi del file system. Per controllare un file di backup usa la convalida. Se è danneggiato, ripristina da un’altra versione o copia verificata.

Assistenza e altri prodotti O&O

L’assistenza di O&O Software risponde alle domande e ai problemi relativi a O&O DiskImage 23.

Contattare l’assistenza

Apri la pagina dell’assistenza O&O Software. Includi:

- La versione del prodotto e quella di Windows.
- Il rapporto dell’operazione non riuscita.
- I tipi di origine e di destinazione.
- La modalità di avvio: manuale, pianificata o al collegamento dell’unità.
- Una precisazione sull’ambiente in cui si è verificato il problema: sessione normale di Windows o ambiente di ripristino.

Allega i registri se richiesti. In Rapporti e registri trovi come attivarli e in Risoluzione dei problemi i problemi più comuni e le relative soluzioni.

Licenze e aggiornamenti

Per la versione di prova, l’attivazione e i controlli dopo un aggiornamento, consulta Installazione e attivazione. Per informazioni sul prodotto visita la pagina di O&O DiskImage.

Altri prodotti O&O

Prodotto	Funzione
O&O Syspectr	Monitoraggio e gestione da remoto di PC e server
O&O Defrag	Ottimizzazione delle unità di archiviazione di PC e server
O&O DiskRecovery	Recupero di file eliminati e di dati da file system danneggiati
O&O ShutUp10	Gestione delle impostazioni di privacy di Windows
O&O SafeErase	Cancellazione sicura e irreversibile di file e dello spazio libero

Consulta l’elenco dei prodotti O&O.